



**LICEO STATALE “ARCHIMEDE”
SCIENTIFICO-LINGUISTICO-SCIENZE APPLICATE
ACIREALE (CT)**

•
•

- **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI
(L. 425/97 – DPR 323/98 art. 52)**

Anno scolastico 2017-18

Classe V C

**DOCUMENTO PER GLI ESAMI DI STATO APPROVATO DAL
CONSIGLIO DI CLASSE NELLA SEDUTA DELL'11 MAGGIO 2018**

INDICE

	pag.
Breve presentazione dell'Istituto	3
Finalità dell'azione educativa	4
Obiettivi trasversali in termini di conoscenze, abilità e competenze	5
Composizione del Consiglio di Classe	7
Elenco alunni	8
Variatione del Consiglio di Classe nel corso del triennio	9
Profilo della classe	10
Ampliamento dell'offerta formativa e attività di potenziamento	11
Metodologie didattiche	12
Osservazioni del C.d.C. sul progetto di ASL	12
Sintesi Progetto ASL	13
Schema partecipazione della classe all'ASL	14
Scheda percorso CLIL	15
Strumenti di verifica e criteri di valutazione	16
Griglia di valutazione della I prova scritta	17
Griglia di valutazione della II prova scritta	18
Griglia di valutazione della III prova scritta (tipologia mista)	19
Relazione e Programmi finali delle discipline	20
Allegato: Quesiti proposti nelle simulazioni della III prova	64

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo Statale “Archimede” di Acireale ha un bacino di utenza di 1564 studenti mediamente dai quattordici ai diciannove anni, residenti per lo più nel comprensorio acese, che comprende diversi centri urbani quali Acireale, Aci San Antonio, Aci Bonaccorsi, Acicatena, Aciplatani, Aci San Filippo, Acicastello, Acitrezza altri centri della fascia pedemontana a sud-est dell'Etna come Nicolosi, Pedara, Trecastagni, Viagrande, Valverde, Zafferana, Milo e Santa Venerina.

L'economia della zona è principalmente legata al terziario, specie nel campo dei servizi e del pubblico impiego, mentre il commercio vanta diverse imprese di vendita sia al dettaglio che all'ingrosso. Di rilevante importanza è il settore dell'industria turistica. Il territorio si caratterizza, infatti, per le sue bellezze paesaggistiche di tipo costiero e montano offrendo servizi turistici qualificati. La città di Acireale è tradizionalmente attiva sul piano culturale e la nostra scuola si inserisce in questo contesto, promuovendo attività di studio e di valorizzazione delle risorse ambientali, produttive ed umane del territorio e fornendo un particolare supporto formativo al mondo giovanile dell'hinterland. Il nostro Istituto potenzia l'offerta culturale del territorio fornendo un servizio di biblioteca aperta al pubblico, in linea con la prestigiosa tradizione rappresentata dall'antica biblioteca “Zelantea” di Acireale. Le linee-guida strategiche del Liceo, dalle quali scaturisce il Piano dell'Offerta Formativa previsto dal D.P.R. n. 275 /1999 e predisposto e approvato dagli Organi collegiali di questo istituto, tiene conto della realtà socioculturale ed ambientale della scuola, degli obiettivi specifici degli indirizzi di studio e si ispira ai principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione internazionale dei diritti umani. Il P.O.F. 2014/2015 sintetizza e presenta la politica scolastica, l'organizzazione didattica (curriculare ed extracurriculare) e gestionale dell'Istituto in responsabile autonomia, all'interno del proprio territorio, inserendosi nell'ambito dei nuovi regolamenti dei licei che ne delineano gli obblighi formativi (DPR n. 89/2010 Regolamento Licei): i licei debbono fornire gli strumenti culturali e metodologici per una conoscenza approfondita della realtà, affinché lo studente si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte a situazioni, fenomeni, problemi.

Tutto ciò si realizza garantendo nell'attività didattica i saperi specifici essenziali delle discipline (cioè quelle conoscenze e abilità che costituiscono l'asse dei saperi fondamentali di ogni processo di insegnamento-apprendimento), privilegiando nel contempo quelle iniziative culturali e formative atte a potenziare ed arricchire l'unità del sapere come cultura e ad offrire opportunità critiche diversificate di apprendimento agli studenti.

FINALITA' DELL'AZIONE EDUCATIVA
COERENTI CON LE LINEE GUIDA E LA *MISSION* DEL LICEO

- garantire i saperi specifici essenziali delle discipline
- integrare armonicamente lo sviluppo intellettuale e corporeo
- favorire un approccio alla conoscenza basato sul concetto di libertà delle idee come bene di base
- sviluppare l'autoconsapevolezza e l'approccio critico alla contemporaneità
- favorire la metodologia della ricerca come *habitus* mentale
- utilizzare autonomamente metodi ed approcci ai saperi nella prospettiva dell'apprendimento permanente
- conferire senso alla propria esistenza ed alla realtà attingendo alla conoscenza come fonte consapevole di crescita personale e come stimolo per cercare e individuare consapevolmente le proprie potenzialità
- strutturare positive relazioni interpersonali ed efficaci strategie comunicative
- orientarsi nella ricerca della propria identità soggettiva e nel sociale
- combattere atteggiamenti di discriminazione, di omertà, di prevaricazione
- apprezzare il dibattito pluralistico e democratico, i concetti di pace e solidarietà
- valorizzare la propria cultura aprendosi alle diversità e costruendo il senso dell'appartenenza europea e mondiale
- sviluppare la cultura della legalità e delle pari opportunità, dell'interculturalità, della solidarietà e della tutela dell'ambiente
- privilegiare iniziative culturali e formative atte a potenziare e arricchire l'unità del sapere
- decodificare con senso critico la massa di informazioni provenienti dal mondo dei media (Internet – TV ...)
- perseguire la formazione e la crescita degli alunni come persone e cittadini

OBIETTIVI TRASVERSALI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

CONOSCENZE

- conoscenza dei contenuti essenziali e specifici delle discipline
- conoscenza della terminologia specifica delle discipline
- conoscenza dei principi e delle leggi
- conoscenza delle teorie
- conoscenza delle convenzioni, delle classificazioni e delle categorie
- conoscenza dei metodi e dei criteri

ABILITA'

- comprendere e utilizzare il linguaggio tecnico appropriato in tutte le discipline
- sapere compiere analisi e sintesi corrette, efficaci, personali
- essere capaci di produrre sintesi collegamenti tra le varie discipline, stabilendo legami, analogie e differenze tra dati, fenomeni e fatti
- saper individuare problemi e proporre soluzioni
- saper gestire l'impostazione e il controllo logico e formale di un argomento, organizzando il proprio pensiero in modo logico e sequenziale
- sviluppare la propria creatività
- esaminare criticamente la realtà

COMPETENZE

Sono indicate le prestazioni trasversali attese in relazione alle competenze chiave di cittadinanza considerate essenziali dal Profilo in uscita (DPR n. 89/2010 Regolamento Licei) degli studenti liceali per il proseguimento degli studi e l'inserimento nella vita sociale e lavorativa, accertabili attraverso l'esecuzione di prove complesse di studio o di realtà.

- **Imparare ad imparare** : saper affrontare autonomamente nuovi argomenti di studio utilizzando linguaggi, concetti, categorie interpretative e strategie di studio apprese nel lavoro d'aula.
- **Comunicare**: comprendere autonomamente informazioni ed opinioni a carattere disciplinare e generale espresse con linguaggi diversi; esprimere il proprio pensiero su argomenti disciplinari e generali attraverso linguaggi diversi per esporre, descrivere, argomentare in situazioni diverse e per scopi diversi.
- **Risolvere problemi**: saper rispondere o formulare ipotesi di risposta, a domande/problema

di natura disciplinare e generale, individuando e utilizzando strategie, strumenti e metodi di soluzione specifici.

- **Individuare collegamenti e relazioni:** dato un elemento di conoscenza nuovo, saperlo inserire in quadri concettuali già noti, individuando analogie, differenze, discriminazioni, connessioni.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** saper comprendere informazioni e messaggi provenienti da canali informali e formali diversi, espressi anche con linguaggi diversi e interpretarne significati a partire da dati consapevolmente raccolti, utilizzando consapevolmente strategie adatte allo specifico contenuto; saper esprimere in maniera argomentata interpretazioni e valutazioni.
- **Collaborare e partecipare:** sapere svolgere compiti di realtà e di studio con modalità cooperative, richiedendo e prestando aiuto, ascoltando e utilizzando il punto di vista altrui ed esponendo il proprio.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** saper comprendere le situazioni e i contesti; assumere atteggiamenti e azioni consoni, rispettare patti, regole e impegni assunti; tutelarsi e tutelare gli altri dai rischi di natura diversa; compiere azioni rispettose delle cose, degli ambienti, delle persone, non solo adeguandosi a regole codificate, ma interpretando e rispettando i bisogni dell'altro e il suo benessere psico-fisico

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
Lettere italiane	Prof.ssa Elisa Maugeri	
Lettere latine	Prof.ssa Elisa Maugeri	
Filosofia	Prof.ssa Teresa Vespucci	
Storia	Prof.ssa Teresa Vespucci	
Matematica	Prof. Antonino Ciancitto	
Fisica	Prof. Antonino Ciancitto	
Lingua straniera	Prof.ssa Carmen Valeria Miller	
Scienze	Prof.ssa Maria Assunta Giuffrida	
Disegno e Storia dell'Arte	Prof. Antonino Pistarà	
Educazione fisica	Prof.ssa Annamaria Busà	
I.R.C.	Prof.ssa Ivana Patanè	
Coordinatrice	Prof.ssa Teresa Vespucci	
Segretario	Prof. Antonino Ciancitto	
Componente genitori	Sig.ra Giovanna Privitera Sig.ra Milena Bazzano	
Componente alunni	Vittoria Marano, Roberto Russo	

Acireale 11 maggio 2018

Il Dirigente Scolastico
Prof. Riccardo Biasco

ELENCO ALUNNI

n°	COGNOME E NOME
1	Battiato Chiara
2	Busà Luca
3	Busà Marco
4	Calabretta Davide
5	Calì Davide
6	Capuano Chiara
7	Casella Cristiano
8	Coniglio Roberta
9	D'Olica Matilde
10	Di Giovanni Alessia
11	Genovese Alessia
12	Girardi Angelo
13	Grasso Antonino
14	Lizzio Simona
15	Mangiagli Sonia
16	Marano Vittoria
17	Marletta Mariachiara
18	Murabito Adele
19	Musumeci Mirko
20	Panebianco Enrico
21	Pappalardo Lorenzo
22	Russo Roberto
23	Testa Davide
24	Zagame Carla

**VARIAZIONE
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
NEL CORSO DEL TRIENNIO**

Discipline e docenti classe III	Discipline e docenti classe IV	Discipline e docenti classe V
Italiano: prof.ssa E. Maugeri	Italiano: prof.ssa E. Maugeri	Italiano: prof.ssa E. Maugeri
Latino: prof.ssa E. Maugeri	Latino: prof.ssa E. Maugeri	Latino: prof.ssa E. Maugeri
Storia: prof.ssa T. Vespucci	Storia: prof.ssa T. Vespucci	Storia: prof.ssa T. Vespucci
Filosofia: prof.ssa T. Vespucci	Filosofia: prof.ssa T. Vespucci	Filosofia: prof.ssa T. Vespucci
Matematica: prof. A. Ciancitto	Matematica: prof. A. Ciancitto	Matematica: prof. A. Ciancitto
Fisica: prof. A. Ciancitto	Fisica: prof. A. Ciancitto	Fisica: prof.ssa A. Ciancitto
Inglese: prof.ssa G. Messina	Inglese: prof.ssa C. V. Miller	Inglese: prof.ssa C. V. Miller
Scienze prof.ssa M.A. Giuffrida	Scienze prof.ssa M.A. Giuffrida	Scienze prof.ssa M.A. Giuffrida
Disegno: prof. A. Pistarà	Disegno: prof. A. Pistarà	Disegno: prof. A. Pistarà
Ed. motoria: prof.ssa A. Busà	Ed. motoria: prof.ssa A. Busà	Ed. motoria: prof.ssa A. Busà
I.R.C.: prof. Ivana Patanè	I.R.C.: prof. Ivana Patanè	I.R.C.: prof. Ivana Patanè

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da dodici studentesse e dodici studenti, tutti provenienti dalla precedente classe con un regolare corso di studi. All'inizio dell'anno alcune/i allieve/i possedevano i prerequisiti necessari allo svolgimento del lavoro previsto per il quinto anno ad un ottimo livello, diverse/i allieve/i ad un livello buono o discreto, le/i restanti allieve/i ad un livello soddisfacente, fatta eccezione per alcuni che conservavano delle fragilità di ordine logico-argomentativo

Gli allievi hanno seguito complessivamente con attenzione lo svolgimento delle attività, ma l'interesse e l'impegno effettivi sono stati eterogenei. Diversi allievi sono sempre intervenuti attivamente ed hanno arricchito con il proprio motivato punto di vista il dibattito curricolare. Un discreto gruppo di allieve/i ha, inoltre, mostrato di sapersi impegnare anche nello svolgimento di attività extracurricolari di notevole spessore, inclusa l'attività di Alternanza Scuola/Lavoro, che è stata comunque, in particolare in quest'ultima annualità, occasione di crescita delle competenze organizzative e progettuali per tutti gli allievi. Non sempre tutte/i le/gli allieve/i sono stati però continui nell'applicazione allo studio.

Del resto anche il livello ed il tipo di motivazione all'apprendimento è stato eterogeneo. Alcuni allievi, sostenuti da un buon senso di responsabilità, dal desiderio di emancipazione culturale, dall'esigenza di ricerca della propria identità, hanno profuso un impegno costante ed appassionato, vivendo lo studio come una esperienza di vita fondamentale e sono andati ben oltre un apprendimento puramente scolastico. Nella gran parte della classe la curiosità e l'interesse si sono gradualmente evoluti in un più consapevole desiderio di emancipazione culturale e di maturazione delle abilità e delle competenze, benché in qualche caso si siano verificati atteggiamenti di sfiducia e di crisi, specie in concomitanza a periodi di lavoro più intenso o di fronte alla necessità di affrontare le criticità del proprio personale percorso di apprendimento e di crescita.

Nella classe si è riscontrato, inoltre, un discreto livello di socializzazione; le/gli allieve/i hanno avuto nel complesso un rapporto di collaborazione e di rispetto reciproco e nei confronti degli insegnanti ed hanno nel complesso imparato, anche grazie ai momenti di crisi e con l'esperienza dello stage formativo dell'Alternanza Scuola/Lavoro effettuata quest'anno in Germania, l'importanza di agire in modo autonomo e responsabile, assumendo atteggiamenti ed azioni consoni ai contesti operativi, rispettando patti, regole ed impegni assunti.

In questo contesto i risultati conseguiti sono globalmente positivi. Alcuni allievi si distinguono per l'aver acquisito una eccellente preparazione, puntuale, approfondita, organica e per la capacità di spaziare autonomamente nell'analisi critica tanto dei contenuti culturali quanto della realtà. Diversi

allievi, sostenuti da un impegno costante e da forte determinazione, hanno messo in atto un significativo processo di sviluppo delle abilità e delle competenze, conseguendo un livello di rendimento complessivamente buono o più che discreto. La gran parte della classe ha conseguito risultati soddisfacenti, benché non sempre accompagnati da una piena padronanza di tutti i linguaggi disciplinari. In qualche caso, nonostante gli indubbi progressi rispetto al livello di partenza, permane qualche difficoltà espressiva che limita di fatto il rendimento.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

L'iter formativo degli allievi della classe è stato contraddistinto da diverse esperienze significative che interessano sia l'area della formazione scientifica che l'area umanistica, della comunicazione e della sensibilità creativa, come ad esempio la partecipazione al Festival della Filosofia della Magna Grecia (a.s. 2015/16), al progetto PTOF di Educazione alle P.O. (a.s. 2015/16 e 2016/17), al progetto PTOF di Educazione alla Mondialità (a.s. 2015/16 e 2016/17), al progetto MIUR "Compita) a.s. 2015/16 e 2016/17).

In particolare vanno segnalati, per ciò che riguarda questo ultimo anno di corso, i seguenti progetti curriculari ed extracurriculari che hanno coinvolto l'intera classe o parte di essa:

1. Progetto Dipartimentale "Cittadinanza e Costituzione" (tutta la classe)
2. Giornata della Letteratura (tutta la classe)
3. Seminario "Giorno della Memoria" (tutta la classe)
4. Seminario "Giornata del Ricordo" (tutta la classe)
5. Conferenza conclusiva del progetto "Keep Calm" contro la violenza di genere ed il bullismo (tutta la classe)
6. Corso sulla sicurezza (tutta la classe)
7. Progetto PTOF Memoria (Murabito Adele, Musumeci Mirko, Pappalardo Lorenzo)
8. Progetto PTOF "Concorso sulla legalità" (Battiato Chiara)
9. Corso PTOF di preparazione ai giochi matematici (Busà Luca, Calì Davide, Testa Davide)
10. Corso di preparazione alle Olimpiadi di Fisica (Murabito Adele)
11. Corso PTOF AUTOCAD (Grasso Antonino, Pappalardo Lorenzo, Testa Davide)
12. Piano Nazionale Lauree scientifiche in collaborazione con l'Università di Catania:
 - Battiato Chiara e Calì Davide: PNL5 Fisica
 - Genovese Alessia, Marano Vittoria, Murabito Adele, Zagame Carla: PNL5 Biologia
 - Marletta Mariachiara: PNL5 Termodinamica
 - Grasso Antonino: PNL5 Nanotecnologie

METODOLOGIE DIDATTICHE

	Discipline
lezione frontale	Tutte le discipline
lezione partecipata	Tutte le discipline
Lezione dibattito	Tutte le discipline
brainstorming	Tutte le discipline
lavoro di gruppo	Tutte le discipline
attività di ricerca	Italiano, Latino, Storia dell'Arte
problem solving	Matematica, Fisica, Scienze, Disegno
didattica laboratoriale	Disegno

OSSERVAZIONI SULL' ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

L'intera classe è stata impegnata, nel corso dell'intero triennio, nel percorso di ASL attuato in collaborazione con il Dipartimento Economia ed impresa dell'Università di Catania "Percorsi di autoimprenditorialità ed iniziative progettuali autonome nel territorio di riferimento", di cui si riporta di seguito la sintesi progettuale. Il C.d.C. sottolinea in particolare l'ottimo esito dello stage formativo effettuato nel corso di quest'ultimo anno scolastico a Berlino con la collaborazione dei formatori del gruppo "School raising", che hanno guidato i ragazzi sia nell'indagine sul campo delle diverse realtà di coworking imprenditoriali e di progetti sociali fioriti nella città negli ultimi anni, sia nella produzione di progetti, direttamente mirati alla soluzione di problemi reali dell'università per stranieri immigrati a Berlino.

I ragazzi hanno prodotto delle efficaci presentazioni dei loro lavori di progettazione esposti in lingua inglese, mostrando - secondo il feedback dei formatori - creatività, capacità organizzative e critiche, ottime competenze linguistiche

SINTESI PROGETTO ASL: AMBITO 7

Titolo	L'IMPRESA SIMULATA <i>Percorsi di autoimprenditorialità ed iniziative progettuali autonome nel territorio di riferimento</i>
	AMBITO 7
Imprese / associazioni denominazione	Università degli Studi di Catania Dipartimento di Economia e Impresa
Abstract del Progetto	<p>Nel rispetto delle finalità più generali dell'alternanza scuola-lavoro, in particolare per il potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'Unione Europea, e più specificatamente di quelle relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>comunicazione nella madrelingua,</i> - <i>competenza digitale,</i> - <i>imparare ad imparare,</i> - <i>competenze sociali e civiche,</i> - <i>senso di iniziativa e di imprenditorialità</i> <p>il Progetto – predisposto dal Prof. Rosario Faraci, Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese al Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università degli Studi di Catania - si pone come obiettivo di indirizzare e guidare gli studenti liceali alla definizione, gestione, organizzazione in team e revisione <i>di progetti autonomi di impresa simulata, di attività economiche e sociali in fase di start up e di nuove iniziative imprenditoriali.</i></p> <p>Il contesto di riferimento è quello del territorio delle Aci e della provincia di Catania che costituisce il bacino di utenza degli studenti iscritti al Liceo Archimede. Tale contesto, sul piano economico segnato da una profonda crisi e sul piano della coesione sociale attraversato da fenomeni di disintegrazione dei nuclei educativi tradizionali e da un forte disinteresse giovanile per la <i>res publica</i>, esprime – come molti altri territori della Sicilia e del Sud d'Italia – <u>un grado di imprenditorialità molto basso</u> che si manifesta tanto in un <i>modesto tasso di intenzionalità a fare impresa</i> quanto in una <i>bassa capacità di fare nuova impresa</i>, soprattutto negli ambiti innovativi cui è maggiormente interessata l'Unione Europea.</p> <p>Il Progetto, assimilabile pertanto a quello dell'Impresa Formativa Simulata), ma sostanzialmente diverso per a) <i>concept di base</i>, b) <i>modalità di implementazione “on the field”</i> e c) <i>modalità di coinvolgimento dei partner territoriali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - si articola su 200 h nell'arco di un triennio - si basa su un mix di attività d'aula, laboratoriali, seminari, on line e su diverse attività esterne (visite aziendali e istituzionali, stage e tirocini), - si chiude con un <i>project work</i> che, alla fine del triennio, gli studenti saranno in grado di presentare ad un contesto di stakeholders esterni (imprenditori, professionisti e potenziali investitori) e discutere criticamente all'esame di maturità.

SCHEMA RIEPILOGATIVO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

		Ambito 7	Corso sicurezza
1	Battiato Chiara	x	x
2	Busà Luca	x	x
3	Busà Marco	x	x
4	Calabretta Davide	x	x
5	Calì Davide	x	x
6	Capuano Chiara	x	x
7	Casella Cristiano	x	x
8	Coniglio Roberta	x	x
9	D'Olica Matilde	x	x
10	Di Giovanni Alessia	x	x
11	Genovese Alessia	x	x
12	Girardi Angelo	x	x
13	Grasso Antonino	x	x
14	Lizzio Simona	x	x
15	Mangiagli Sonia	x	x
16	Marano Vittoria	x	x
17	Marletta Mariachiara	x	x
18	Murabito Adele	x	x
19	Musumeci Mirko	x	x
20	Panebianco Enrico	x	x
21	Pappalardo Lorenzo	x	x
22	Russo Roberto	x	x
23	Testa Davide	x	x
24	Zagame Carla	x	x

SCHEDA PERCORSO CLIL

Classe	5 C
Disciplina non linguistica	Scienze motorie
Lingua straniera	Inglese
Docenti coinvolti	Prof.sse Annamaria Busà , Carmen Valeria Miller
n° ore	8
Periodo di svolgimento	Aprile- Maggio
Competenza linguistica studenti	In media la classe si attesta sul livello B2.1 del Common European Framework of Reference
Argomenti disciplinari specifici	Volleyball - A short history of volleyball; basic hits in volleyball; game bases; the most important rules of the game; tips to play better; volleyball variations; glossary
Obiettivi disciplinari	Sapersi relazionare socialmente nel gruppo; assumere differenti ruoli in funzione delle situazioni di gioco; abituarsi al confronto e alla responsabilità personale; saper arbitrare una partita; saper eseguire correttamente i fondamentali di difesa e attacco; conoscere le regole della pallavolo; conoscere le origini della pallavolo; conoscere i ruoli dei giocatori; conoscere la terminologia specifica.
Obiettivi linguistici	Veicolare i contenuti proposti in lingua inglese utilizzando la corretta terminologia
Risultati raggiunti	Gli alunni e le alunne hanno raggiunto dei risultati soddisfacenti nell'uso scritto, orale e pratico del lessico specifico.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

	Discipline
Produzione di testi	Italiano, Inglese, Latino
Prove strutturate	Tutte le discipline tranne Italiano e Latino
Prove semistrustrate	Tutte le discipline tranne Italiano
Esercizi	Disegno, Matematica, Fisica, Scienze, Scienze Motorie
Questionari	Inglese, Latino, Filosofia, Storia
Risoluzione di problemi	Disegno, Matematica, Fisica, Scienze
Test on line	Filosofia, Storia
Lavori di gruppo	Disegno
Simulazioni III prova	Filosofia, Fisica, Inglese, Scienze, Storia
Interrogazione	Tutte le discipline
Interrogazione breve	Tutte le discipline
Discussione organizzata	Italiano, Latino, Filosofia, Storia

La valutazione finale, espressa con un valore numerico della scala decimale, ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti, dello sviluppo delle competenze e delle capacità, della frequenza, del metodo di studio, della partecipazione all'attività didattica, del progresso rispetto ai livelli di partenza e si è avvalsa di un congruo numero di verifiche scritte e/o orali.

Per quanto riguarda gli standard minimi individuati per l'attribuzione di un giudizio di sufficienza, si rimanda alle programmazioni disciplinari.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (ITALIANO)

CANDIDATO:		
INDICATORI DI PROVA	DESCRITTORI DI PROVA	PUNTEGGIO
Conoscenza-Comprensione	<ul style="list-style-type: none"> * Riconosce gli aspetti tematici e contenutistici del/i testo/i trattato/i * Pone tali aspetti in relazione al contesto * Si orienta tra gli scarti dei significati mobilitati * Affronta i significati coerentemente alla tipologia testuale prescelta 	Da 0 a 5 punti (da 0 a 1.25 max per descrittore)
Riappropriazione- Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> * Pone i temi e i contenuti individuati in relazione ai contesti di realtà * Mobilita l'enciclopedia personale per entrare nel/i testo/i * Rielabora i contenuti e le forme per esprimere giudizi personali * Mette il proprio giudizio in relazione al giudizio altrui 	Punti da 0 a 5 (da 0 a 1.25 max per descrittore)
Argomentazione Correttezza morfo-sintattica e grammaticale	<ul style="list-style-type: none"> * Struttura la riflessione coerentemente con lo scopo e la logica causa-effetto * Utilizza i materiali acquisiti integrandoli fra loro * Struttura la riflessione in modo coerente e coeso * Usa un linguaggio adeguato e sintatticamente corretto 	Punti da 0 a 5 (da 0 a 1.25 max per descrittore)
	TOTALE	PUNTI.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA (MATEMATICA)

(approvata nella riunione interdipartimentale del 25-03-2015)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	Problema (Valore massimo attribuibile e 75/150)		Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.		
	1	2	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10			
CONOSCENZE <i>Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche</i>															
CAPACITA' LOGICHE ED ARGOMENTATIVE <i>Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi. Scelta di procedure ottimali e non standard.</i>															
CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DEGLI SVOLGIMENTI <i>Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici Coerenza e organicità della soluzione.</i>															
Totali															

tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

Punteggio	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA MISTA (B + C)

N° quesiti: 16 quesiti a risposta multipla (tipologia C) 8 quesiti a risposta singola (tipologia B)

Durata della prova: 1,30 h.

Punteggi quesiti a risposta multipla:

Risposta esatta	Risposta errata	Risposta non data
1	0	0

Non sono ammesse cancellature.

Punteggi quesiti a risposta singola: da 0 a 3 secondo il seguente prospetto:

pp.	Conoscenza dei contenuti e aderenza al quesito	Padronanza e correttezza del lessico specifico	Completezza rispetto alla consegna
1	corretta, completa, approfondita e aderente	corretto, nessun errore, lessico appropriato	completa ed esauriente
0,75	quasi completa ma poco approfondita	corretto, qualche errore, lessico non sempre appropriato	completa, oltre i cinque righe
0,50	limitata, poco aderente, alcune ripetizioni	poca padronanza, correttezza parziale, linguaggio poco appropriato	parzialmente completa, meno di cinque righe
0,25	scorretta, superficiale e/o incompleta	superficiale e/o incompleta, lessico non adeguato	superficiale e/o incompleta
0	nessuna conoscenza	nessuna correttezza	nessun rispetto della consegna

Totale punteggio per disciplina: 10

Totale punteggio tutte le discipline: 40

Discipline	Punteggio ottenuto per disciplina
INGLESE	
SCIENZE	
STORIA	
STORIA DELL'ARTE	

Bande di oscillazione con il corrispondente voto in quindicesimi.

da 37 a 40 = 15	da 11 a 13 = 7
da 33 a 36 = 14	da 8 a 10 = 6
da 29 a 32 = 13	da 6 a 7 = 5
da 26 a 28 = 12	da 4 a 5 = 4
da 23 a 25 = 11	da 3 a 3 = 3
da 20 a 22 = 10	da 2 a 2 = 2
da 17 a 19 = 9	da 0 a 1 = 1
da 14 a 16 = 8	

Totale	
Voto	

RELAZIONI FINALI DISCIPLINARI

E

PROGRAMMI SVOLTI

Anno scolastico 2017 – 18

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE di ITALIANO e LATINO

classe V sez. C

prof.ssa Elisa Maugeri

Presentazione della classe

Gli studenti e le studentesse della classe VC formano un gruppo classe che ho potuto seguire nella sua crescita culturale e umana nel corso dei cinque anni di studio liceale, come insegnante di latino e geostoria al biennio e, con continuità didattica, di italiano e latino al triennio. Di ognuno di loro credo di poter essere in grado di definire i progressi compiuti, la tenacia nell'impegno, il lavoro svolto su sé stessi prima ancora che sui libri di testo ma anche le potenzialità non maturate e una certa superficialità che porta ad evitare di impegnarsi con rigore metodologico. Nel complesso, le tematiche umanistiche li hanno progressivamente coinvolti e interessati ma solo in alcuni casi mi è stato possibile valutare come queste siano diventate reali competenze di vita. Alcuni studenti hanno raggiunto risultati eccellenti, pur non partendo tutti da solide basi. Essi sono riusciti a coniugare un serio lavoro disciplinare con un consapevole percorso di crescita personale, sviluppando autonomamente tutti gli stimoli offerti. Ad altri studenti, curiosi e vivaci, è mancato l'impegno metodico per portare a maturazione le sollecitazioni colte in modo episodico e talvolta impressionistico. Altri ancora hanno affrontato lo studio come un dovere, da espletare nel modo meno doloroso possibile. Pur con queste differenze, la classe nel suo complesso ha partecipato alle attività svolte, ha contribuito a creare un sereno clima di lavoro e si è sempre mostrata disposta ad ascoltare con umiltà e pazienza le mie indicazioni.

Obiettivi disciplinari

Tutti gli studenti hanno raggiunto un adeguato livello di conoscenze riferite alle linee evolutive delle letterature e ai contenuti dei testi affrontati nell'ambito dei percorsi, utilizzano autonomamente gli strumenti dell'analisi e comprensione del testo, letterario e non, e si servono degli strumenti espressivi in modo corretto a livello di base. Più differenziato, risulta lo sviluppo delle competenze relative all'approfondimento autonomo delle problematiche, alla interpretazione critica e all'espressione originale del pensiero. Tali differenze si presentano anche nella produzione scritta, in cui la classe ha dimostrato una padronanza mediamente positiva dello strumento linguistico e dei vincoli proposti per le tipologie adottate, con diversi gradi di efficacia nella strutturazione e nell'approfondimento del percorso argomentativo.

Per quanto attiene allo specifico linguistico del latino, a fronte di un interesse per gli aspetti lessicali

quali veicolo di modelli di pensiero, meno solida è la motivazione per l'indagine delle strutture morfosintattiche.

Metodologie e strumenti

La didattica della letteratura, in tutti gli anni del triennio, è stata sviluppata come lettura, analisi e interpretazione dei testi, scelti per la loro significatività e valore artistico. Gli studenti sono stati costantemente stimolati a servirsi delle abilità di analisi sul significante per giungere a una comprensione non superficiale del significato, avanzare personali proposte di interpretazione, fondate su i dati del testo, e a sfruttare i momenti della discussione con i compagni e l'insegnante come opportunità di confronto e crescita.

Soprattutto nello studio della letteratura latina sono state privilegiate tematiche vicine alla sensibilità e alle problematiche attuali, non nel senso di un superficiale appiattimento sul presente.

Accanto ai manuali scolastici, utilizzati come strumento di studio e di approfondimento, sono stati utilizzati brani critici, mappe concettuali, materiali didattici audio-visivi e filmati.

Verifica e valutazione

Le verifiche, momento fondamentale del percorso educativo, monitoraggio del processo insegnamento-apprendimento, sono state articolate in prove sia di carattere formativo che sommativo, varie nella tipologia. La valutazione formativa è avvenuta a conclusione delle singole unità di lavoro ed è stata oggettiva nel verificare le conoscenze acquisite e il grado di apprendimento compiuto. La valutazione sommativa è servita a verificare, al termine del trimestre e del pentamestre, il processo di crescita e di formazione degli alunni in relazione alle finalità educative e agli obiettivi didattici stabiliti nella programmazione annuale e ha tenuto conto, quindi, dei livelli di partenza, delle abilità acquisite, dell'interesse, della motivazione e dell'impegno.

La verifica orale è stata proposta sotto forma di commento ad un testo e di esposizione argomentata di contenuti.

Le prove scritte – due nel trimestre e tre nel pentamestre, in entrambe le discipline - hanno seguito le modalità ministeriali. Per quanto riguarda l'italiano, gli studenti si sono esercitati nella scrittura argomentativa, sia sotto forma di saggio breve a partire da una documentazione fornita che di tema; anche l'analisi del testo è stata proposta come argomentazione di una ipotesi interpretativa che scaturisce dai dati dell'analisi. Per quanto riguarda il latino, le prove sono state: analisi di testi non noti di un autore studiato, secondo le modalità sopra descritte, presentati in lingua latina con traduzione a fronte e trattazione sintetica di argomenti, che prevedono una rielaborazione autonoma

dei contenuti studiati.

Per la valutazione delle prove sono stati utilizzati gli indicatori e descrittori approvati Dipartimento di lettere.

PROGRAMMA di ITALIANO

Prof. ssa Elisa Maugeri

a. s. 2017/2018

CLASSE V C

Manuali in adozione

LUPERINI-CATALDI-MARCHIANI, *Il nuovo La scrittura e l'interpretazione*, Palumbo voll. 4-6.
DANTE ALIGHIERI, *Divina Commedia* (a cura di Donnarumma), Palumbo.

- I CONTESTI STORICO CULTURALI
- FORME E TEMI DEL ROMANZO DAL PRIMO OTTOCENTO AL PRIMO NOVECENTO
- LA LIRICA MODERNA

Testo di introduzione. Vargas Llosa, "Esiste il romanzo senza mondo moderno?"

Testo conclusivo. C. Magris, "Esiste il mondo moderno senza il romanzo?"

Il romanzo storico di A. Manzoni, *I promessi sposi*: struttura, forme e temi

Testi di poetica

Testi:

Dalla lettera a Chauvet: il rapporto tra poesia e storia; dalla Lettera a Cesare D'Azeglio "Sul Romanticismo"

Da *I Promessi Sposi*. Il governo e la moltitudine di fronte alla carestia (XXVIII); La peste a Milano e l'episodio della madre di Cecilia (XXXIV) ; La vigna di Renzo (XXXIII); La conclusione del romanzo (XXXVIII).

Leopardi.

La vita e la formazione culturale. Il sistema filosofico. La poetica: dalla poesia sentimentale alla poesia pensiero. Lo Zibaldone dei pensieri. Le operette morali. I Canti.

Testi:

Zibaldone: tre brani su Natura e Civiltà. La teoria del piacere .

Operette morali: Dialogo tra uno gnomo e un folletto; Dialogo della Natura e di un islandese; Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggero; Dialogo di Cristoforo Colombo e Piero Gutierrez; Dialogo di Tristano e di un amico.

Canti: L'infinito; La sera del dì di festa; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; La ginestra.

E. Olmi, Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggero (cortometraggio).

*F. Brioschi, Struttura metrica e pensiero nell'infinito.

Dal Liberalismo all'Imperialismo (1861 - 1903)

Le ideologie, le trasformazioni dell'immaginario, i temi della letteratura e dell'arte.

La cultura filosofica: il positivismo.

La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'"aureola" e la crisi del letterato tradizionale.

I movimenti letterari e le poetiche: la Scapigliatura, Il Naturalismo e il Verismo, il Simbolismo.

Il movimento francese dei "décadents" e il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico

Il Realismo, il romanzo naturalista e il romanzo verista.

Testi

G. Flaubert, da *Lettere a Louise Colette*: Rappresentare e basta

E. Zola, da *Il romanzo sperimentale*: Il romanziere come osservatore e sperimentatore impersonale.

Da *L'Ammazzatoio*: L'inizio del romanzo (cap.1)

Capuana, La recensione ai *Malavoglia* di Verga.

*Lucacks, Narrare e descrivere.

G. Verga

Il percorso biografico e artistico. La rivoluzione stilistica e tematica.

Vita dei campi

I Malavoglia

Le raccolte di novelle *Rusticane*, *Per le vie*, *Vagabondaggio*.

Mastro don Gesualdo

Testi

La prefazione a Eva: l'arte e l' "atmosfera di banche e imprese industriali"

Dall'Amante di Gramigna: Dedicatoria a Salvatore Farina.

Da *Vita dei campi*: Rosso Malpelo

Da *I Malavoglia*: La prefazione. L'inizio dei *Malavoglia* (cap. I). Mena, compare Alfio e le stelle che "ammiccavano più forte" (cap.II). La tempesta sui tetti del paese (cap. III). La rivoluzione per il dazio sulla pece (cap.VII). "La superbia dei *Malavoglia*" (cap. XV). L'addio di 'Ntoni (cap. XV).

Da *Novelle rusticane*. Libertà.

Da *Drammi intimi*. La chiave d'oro.

Da *Per le vie*. L'ultima giornata. Tentazione!

Da *Mastro-don Gesualdo*. La giornata di Gesualdo (Parte 1- cap.IV) . La morte di Gesualdo (Parte 4 – cap. V).

*R. Luperini, Il tema dell'esclusione e l'eroismo della rinuncia.

*Guido Baldi, L'artificio della regressione

*La mistificazione risorgimentale di Verga in Libertà secondo L. Sciascia.

Percorso tematico "La figura dell'arrampicatore sociale da Sorel a Mastro-don Gesualdo".

Ch. Baudelaire.

I Fiori del male all'origine di due tradizioni di poetica: simbolismo e allegorismo. Il tema del conflitto tra poeta e società.

Testi

Da *I Fiori del male*. Perdita dell'aureola. L'albatro. Corrispondenze. Il cigno. A una passante.

*W. Benjamin, Parigi, la folla cittadine e l'esperienza dello shock in Baudelaire.

G. Pascoli.

Percorso biografico e formazione culturale. La poetica del “fanciullino”. La produzione poetica.

Testi

Il fanciullino (brani).

Da *Myricae*: Lavandare, X Agosto, L'Assiuolo, Il lampo

Da *Canti di Castelvecchio*: Gelsomino notturno.

L'Età dell'Imperialismo (1903-1925)

La nuova condizione sociale degli intellettuali e la ricerca di un ruolo sociale. Le tendenze culturali. Le scienze fisiche, psicologiche, sociologiche, le trasformazioni dell'immaginario e i nuovi temi letterari e artistici. Le scienze fisiche (Einstein); psicologiche (Freud), le tendenze filosofiche (Bergson). Le trasformazioni dell'immaginario e i nuovi temi letterari e artistici: il conflitto padre-figlio, la Grande Guerra, la burocrazia e il motivo dell'impiegato, l'inettitudine, l'estraneità, l'angoscia.

La tendenza all'avanguardia in Italia nel primo Novecento: i crepuscolari; gli espressionisti vociani e la poetica del frammento; il movimento futurista (parole chiave).

Il romanzo in Italia e negli altri paesi europei: la dissoluzione delle forme tradizionali, la creazione di una nuova struttura narrativa e l'elaborazione di temi nuovi. Il Modernismo

Testi

V. Woolf, da *Il lettore comune*: La narrativa moderna

R. Musil, da *L'uomo senza qualità*: La perdita del filo del racconto (non letto interamente)

F. Tozzi, *Come leggo io*

Luigi Pirandello

La formazione e le fasi dell'attività artistica. Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo.

I romanzi umoristici, le novelle, il teatro.

Il fu Mattia Pascal: struttura, forme della narrazione e temi.

Testi

Da *L'umorismo*: L'arte epica “compone, quella umoristica “scompone”. La “forma” e la “vita”. La differenza tra umorismo e comicità.

Il fu Mattia Pascal.

Da *Uno, nessuno e centomila*. La vita non conclude.

Da *Novelle per un anno*. Tu ridi. C'è qualcuno che ride.

Da *Enrico IV*. La scena conclusiva.

I. Svevo

Percorso biografico e formazione culturale. La poetica.

I romanzi: *Una Vita*; *Senilità*; *La coscienza di Zeno*: la struttura, le forme della narrazione e i temi.

Testi

Da *L'uomo e la teoria darwiniana*: L'elogio dell'abbozzo.

Da *Le confessioni di un vegliardo*. La letteraturizzazione della vita.

Da *Una vita*. Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello di un intellettuale (cap. VIII).

Da *Senilità*. L'ultimo appuntamento con Angiolina (cap. XII)

Da *La coscienza di Zeno*. Lo schiaffo del padre. La salute di Augusta (non letto interamente). La conclusione del romanzo.

* R. Luperini, "L'incontro impossibile" tra Emilio e Angiolina"

* F. Petroni, La malattia di Zeno si identifica con la malattia della civiltà.

L'età del fascismo, della guerra, della ricostruzione

La poesia: tra Simbolismo e Antinovecentismo.

G. Ungaretti

Il percorso biografico e la formazione culturale. La ricerca poetica da *L'Allegria* a *Sentimento del tempo*.

Testi

Da *L'Allegria*. In memoria, I fiumi, Commiato.

U. Saba

La vita, la formazione e la poetica. Il *Canzoniere*. Saba fra modernismo e antimodernismo

Testi

Dal *Canzoniere*. Città vecchia; Tre poesie alla mia balia I e III; Parole; Amai.

E. Montale

La vita, la cultura e le fasi della produzione poetica.

Testi

Da *Ossi di seppia*. I limoni. Non chiederci la parola. Meriggiare pallido e assorto.

Da *Le occasioni*. Nove stanze.

Da *La bufera e altro*. Primavera hitleriana. L'anguilla.

Dante Alighieri, Paradiso.

Struttura, forme e temi della terza cantica.

Canti: I, III, VI, XI, XV, XVII, XXXIII

Paradiso canto XVII - La missione di Dante: dire la verità. Il conflitto tra intellettuali e potere. P.P.

Pasolini, Il romanzo delle stragi (Corriere della sera 14 nov. 1974). R. Saviano, Io so, da Gomorra.

Pasolini come scrittore corsaro; Intellettuale e mass media; Saviano, erede di Pasolini.

PROGRAMMA di LATINO

Prof. ssa ElisaMaugeri

a. s. 2017/2018

CLASSE V C

L'età giulio claudia.
Dai Flavi a Traiano
L'età di Adriano e degli antonini: la seconda sofistica.

Seneca.

Lo stoicismo e i principali temi della riflessione di Seneca.
I Dialogi.
I trattati.
Le epistulae ad Lucilium
Le tragedie.

Testi

Dalle *Epistulae ad Lucilium*. Un naufragio volontario (Ep. ad Lucilium, 53. 1-8); Riappropriarsi di sé e del proprio tempo (Epistola 1). I posteri (8, 1-6). Il dovere della solidarietà (95, 51-53); Gli schiavi (47)
Dal *De brevitae vitae*. La vita è davvero breve?, 1-4); Un esame di coscienza (3, 3-4). Il valore del passato (10, 2-5). La galleria degli occupati (12, 1-7; 13, 1-3). Allontanati dalla folla.
Dal *De ira*. L'ira I, 1, 1-4). La lotta contro l'ira (III, 13, 1-3).
Dal *De vita beata*. La felicità consiste nella virtù. (16)
Da *Medea*. Lo scandaglio della psiche, vv. 891-977. Dialogo Medea e Nutrice; Dialogo Medea e Giasone; Dialogo Medea, figli e Nutrice.

Il mito di Medea nel tempo
P.P.Pasolini, Medea
Percorso sulla felicità ieri e oggi.
Percorso su gli schiavi a Roma.

Lucano

L'epica in età imperiale e il poema *Bellum civile*.
Dal *Bellum civile*. Il proemio (vv. 1-32)

Il romanzo latino

Modelli greci e questione del genere letterario.

Petronio

Il Satyricon.

Testi

Dal *Satyricon*:. Le cause della corrotta eloquenza: 1-2; La cena di Trimalcione: 27-29; 32-33; 37-38; 41; 44-46; 71-73; L'inganno del mito: 80-82; 94; 97-98; La matrona di Efeso: 110, 6-112.
*G.B.Conte, Il dialogo dei liberti e il simposio.
*G.B.Conte, Il realismo del Satyricon
*E. Auerbach, I limiti del realismo petroniano
*P. Fedeli, Il labirinto.

La satira in età imperiale

Persio

La poetica delle Satire

Giovenale

Dati biografici e opere.

Testi

Satirae. I, 1-30 III, 61-153 (Pregiudizi razzisti).

Il linguaggio della povertà a Roma.

Forme della satira nel mondo contemporaneo.

Marziale

Dati biografici e opere.

Il genere dell'epigramma.

Testi

Dagli *Epigrammata*. Dichiarazioni di poetica: X, 4; I, 4; X, 1. Una galleria di personaggi: III, 26; I, 10; X, 8; X, 43.

*M. Citroni, L'epigramma a Roma e la scelta di Marziale.

L'indignazione di Fenoglio (rilettura moderna Marziale)

Quintiliano

Dati biografici.

Finalità e contenuti dell'*Institutio oratoria*.

Testi

Dall'*Institutio oratoria*. Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore (proemio, 9-12); A casa si corrompono i costumi (I, 2, 4-8); Vantaggi dell'insegnamento collettivo (I, 2, 18-22);

L'oratore deve essere onesto (XII, 1-7); L'oratore al servizio dello Stato (XII, 1, 23-26).

Tacito

Dati biografici. La concezione storiografica. Il rapporto tra *libertas* e principato.

Dialogus de oratoribus.

Agricola.

Germania.

Historiae.

Annales.

Testi

Dall'*Agricola*. La prefazione (3, 1-3); Il discorso di Calgaco (30, 31-33).

Dalla *Germania*. Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani (4, 1)

Dalle *Historiae*. Proemio: La cura posteritatis (1, 1-4); La scelta del migliore (I, 16, 1-4); Il punto di vista dei Romani: il discorso di Petilio Ceriale (IV, 73-74).

Dagli *Annales*. Proemio I, 1-2. Le ceneri di Germanico (III, 2-4).

Dai rumors di Tacito alle fake-news (dossier di articoli)

Apuleio

Dati biografici e interessi culturali.

Le *Metamorfosi*.

Testi

Dalle *Metamorfosi*. Proemio (I, 1-3); Lucio diventa asino (III, 24-25); Il ritorno alla forma umana e il significato della vicenda (XI, 13-15).

*L. Nicolini, Il prologo e il rapporto autore-lettore.

Anno scolastico 2017 – 18

**RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE
di LINGUA e LETTERATURA INGLESE**

classe V sez. C

prof.ssa Carmen Valeria Miller

Presentazione della classe

La classe, formata da 24 studenti, presenta, in genere, un discreto livello di preparazione. Durante il corso dell'anno, gli studenti hanno avuto, in linea di massima, un comportamento corretto e disciplinato. Il clima di lavoro è stato quasi sempre sereno e disteso, anche se la classe appare poco matura nei rapporti interpersonali non avendo sviluppato un rapporto di fattiva collaborazione. Si è proposta la visione di film e di adattamenti cinematografici di alcune opere studiate per stimolare l'interesse degli studenti ed attualizzare i testi studiati, coinvolgendo gli alunni in un apprendimento più attivo e motivato. Il programma è stato semplificato e snellito per il minor numero di ore effettivamente svolte in classe rispetto a quelle programmate, dovute a vari impegni della classe.

Obiettivi raggiunti, competenze acquisite

Alla fine del percorso educativo tutti gli alunni, anche se in misura diversa a seconda delle proprie capacità, hanno potenziato le capacità:

- di comprendere il significato di testi trasmessi o registrati in linguaggio standard, le spiegazioni dell'insegnante, prendere appunti e riorganizzare il materiale in modo personale integrando le informazioni contenute sul libro di testo, da cui sanno trarre dati fondamentali per la conoscenza di un periodo storico, delle caratteristiche di un genere letterario e dell'opera di un autore,
- di leggere globalmente e analiticamente testi lunghi di natura diversa, di leggere e comprendere brani antologici, di riflettere sulle scelte espressive dell'autore e di farvi riferimento per commentare l'opera;
- di parlare con fluidità e proprietà di linguaggio degli argomenti di letteratura studiati, di esprimere opinioni su un evento storico o sulle tematiche trattate da un autore, di stabilire collegamenti fra diverse materie e cogliere analogie e differenze;

- di produrre testi scritti dimostrando di saper delineare le caratteristiche di un'epoca e della sua produzione letteraria;
- di comprendere le spiegazioni dell'insegnante e di prendere appunti, di trovare specifiche informazioni in un testo per rispondere a delle domande.
- di riutilizzare le competenze acquisite in contesti diversi per operare delle scelte, riflettere sulla lingua, acquisire consapevolezza di e su persone, fatti ad implicazioni culturali del paese di cui si studia la lingua.

Poiché ciascuno ha seguito secondo le proprie capacità ed impegno, i risultati conseguiti alla fine dell'anno sono diversificati. Un gruppo, che ha mantenuto quasi costanti interesse ed impegno, dimostrando partecipazione ed autonomia di giudizio, ha raggiunto un buon profitto ed è in grado di esporre le proprie conoscenze in modo chiaro e con un lessico appropriato. Un secondo gruppo che riesce ad enucleare i concetti chiave ma li contestualizza sotto la guida dell'insegnante e che ha raggiunto un profitto sufficiente, privilegiando però sempre uno studio di tipo mnemonico.

Si segnala, infine, la presenza di qualche elemento che ha raggiunto ottimi risultati evidenziando un atteggiamento critico e consapevole nei confronti della disciplina ed esprimendosi in lingua straniera in modo autonomo.

Metodologie e strumenti utilizzati

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si è privilegiato il metodo comunicativo in cui le abilità linguistiche di base sono usate in una varietà di situazioni adeguate alla realtà dell'allievo.

La lingua è stata acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività su compiti specifici in cui essa è stata percepita dallo studente come strumento e non come fine immediato di apprendimento. Si è considerato il testo orale e scritto come unità minima significativa per sviluppare nello studente una competenza comunicativa che lo porti a formulare messaggi che assolvano a precisi obiettivi di comunicazione. Accanto alle attività miranti allo sviluppo delle abilità di ascolto, lettura, produzione scritta e orale, sono state proposte attività integrate. La riflessione sulla lingua non è stata isolata rispetto alle altre attività che promuovono lo sviluppo delle abilità linguistiche, ma è stata volta a far scoprire e sistemizzare l'organizzazione dei concetti che sottendono i meccanismi linguistici.

Lo studio della letteratura, esplorando diversi temi e proponendo la conoscenza di vari autori, ha offerto agli studenti l'opportunità di sviluppare la propria consapevolezza linguistica, di arricchire

il proprio vocabolario e di acquisire conoscenze riguardanti il contesto storico e sociale. Esso, altresì, è stato teso a migliorare il divario esistente fra competenza linguistica e competenza letteraria ed è stato legato all'utilizzo delle abilità. Si sono utilizzate le proposte metodologiche di lavoro interattivo, di progettazione, di approfondimento anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie e con proposte interdisciplinari orientate verso le discipline scientifiche e di indirizzo. E' stato, infine, proposto alla classe, in collaborazione con la docente di Scienze motorie, un modulo CLIL in lingua inglese sul gioco di squadra della pallavolo.

Strumenti che sono stati utilizzati nel percorso formativo

Libri di testo

Fotocopie

Documenti autentici visivi e/o testuali

Audio e video in lingua originale

Riproduzioni cinematografiche di classici della letteratura o film storici

Testi teatrali

Modalità delle verifiche effettuate e valutazione

Le prove di verifica sono state diversificate secondo le abilità da valutare e affiancate da simulazioni d'esame.

Verifiche orali :

- dialogo con il singolo allievo
- presentazioni formali di argomenti

Verifiche scritte :

- brani di comprensione e produzione sulla base di un testo letterario o documento
- quesiti a risposta chiusa o trattazioni sintetiche
- quesiti a risposta multipla

La valutazione sommativa finale si è basata fondamentalmente su tre punti:

- dai dati emersi dalla valutazione delle singole prove orali e scritte;
- dai livelli di partenza e delle variabili di apprendimento;
- dall'interesse, dalla partecipazione, dall'impegno e dal metodo di studio utilizzato dall'allievo.

Anno scolastico 2017 – 18

PROGRAMMA
di LINGUA e LETTERATURA INGLESE

classe V sez. C

prof.ssa Carmen Valeria Miller

Libro di testo : Insights into Literature DEA scuola (Vol. A e B)

Vol. A :

Section 3 The Romantic Age Module 3 : Romantic Fiction

Emily Bronte – Wuthering Heights

“ Let me in “ (Wuthering Heights)

Vol. B :

Section 4 The Victorian Age : History and culture

Queen Victoria and Victorianism-Three distinct phases- Early Victorian Period- Unregulated industrialization Reforms - Mid-Victorian Period- a right division of social classes- Fiction and middle class-values – The “social problem “ novel – Victorian novelists- Late Victorian Period – Political issues- Aestheticism

Module 1 : Fiction in a time of change

Charles Dickens – Oliver Twist

“ Before the Board (Oliver Twist)

Module 3 : The Age of Aestheticism and decadence

Oscar Wilde – The Picture of Dorian Gray

“ The Preface “ (The Picture of Dorian Gray)

Section 5 The 20th century : the Age of Extremes : History and culture

The advent of “ Modernisms “- Ideas that shook the world- Relativity and psychoanalysis – modernist Fiction- Subjective experience – New literary techniques- Main themes of Modernism – War poets – the Interwar years

Module 1 : Modernism

Virginia Woolf

Mrs. Dalloway

“ A walk through the park” (Mrs. Dalloway)

James Joyce –

Dubliners – Ulysses

“Eveline “ (Dubliners)

The funeral (Ulysses) (Fotocopia)

Module 2 : The Impact of wars on poetry

Rupert Brooke

“ The Soldier “

Wilfred Owen

“ Dulce and decorum est “

The psychological novel

D.H. Lawrence- Sons and Lovers (Fotocopie)

The Rose-bush (Sons and Lovers)

Module 4 Dystopias

George Orwell –

Nineteen Eighty-four

“ A Cold April Day “

Francis Scott Fitzgerald- The Great Gatsby (Fotocopie)

“ Nick meets Gatsby” (The Great Gatsby)

Visione dei film: “ Oliver Twist “ – “The Picture of Dorian Gray “

Anno scolastico 2017 – 18

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE di FILOSOFIA

classe V sez. C

prof.ssa Teresa Vespucci

BILANCIO SINTETICO DEL PERCORSO

La classe è costituita da 12 studentesse e 12 studenti ed è stata seguita per tutto l'arco del triennio dall'insegnante. Gli studenti hanno seguito con attenzione e partecipazione lo sviluppo dell'attività curricolare, dando vita vivaci momenti di discussione. Eterogenei quanto ad attitudini e prerequisiti, gli studenti hanno nel complesso tutti effettuato un percorso di crescita personale e di maturazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste dalla programmazione.

RISULTATI CONSEGUITI

I risultati conseguiti nei termini degli obiettivi prefissati dalla programmazione iniziale sono dunque positivi.

Alcuni allievi posseggono conoscenze sicure ed approfondite; sono in grado di affrontare criticamente percorsi tematici ampi, di operare autonomamente collegamenti significativi anche di carattere interdisciplinare ed hanno sviluppato ad un eccellente livello le competenze previste (concettualizzare, problematizzare, contestualizzare/storicizzare/attualizzare). Buona parte degli allievi mostra di avere acquisito una conoscenza corretta, si sa orientare con autonomia e fluidità nell'analisi dei contenuti, sa cogliere i nessi tematici e comparativi e ha sviluppato ad un livello complessivamente buono o discreto le competenze previste. Alcuni allievi hanno acquisito una conoscenza complessivamente corretta, sono in grado di effettuare collegamenti generalmente pertinenti e di produrre sintesi coerenti con accettabile proprietà di linguaggio.

OBIETTIVI

Si è lavorato in particolare per fare acquisire e potenziare i seguenti obiettivi, previsti dalla programmazione iniziale:

Conoscenze

1. Linguaggio specifico della disciplina
2. Contesto storico della filosofia tra il XIX ed XX secolo
3. Concetti e lessico fondamentale della filosofia tra il XIX ed il XX secolo

Abilità

1. Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati

2. Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee
3. Saper elaborare una propria posizione ragionata
4. Saper argomentare una tesi con finalità persuasive
5. Saper dialogare (Saper partecipare attivamente ad una discussione organizzata, valutando la coerenza logica delle argomentazioni altrui ed eventualmente integrando i nuovi elementi emersi dal confronto nelle proprie posizioni iniziali)

Competenze

1. Saper problematizzare (saper individuare la domanda e saperla correttamente porre/formulare/comunicare/esprimere,)
2. Saper concettualizzare (portare l'esperienza al concetto, il particolare al generale, il senso comune alla filosofia; ma anche viceversa: saper calare il concetto nell'esperienza, la teoria nella pratica, cogliendo la filosofia non solo come sapere teoretico, ma anche come sapere pratico)
3. Saper contestualizzare/storicizzare/attualizzare (Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede)

METODOLOGIA

Si è utilizzata una metodologia volta a stimolare la partecipazione degli allievi e lo sviluppo delle competenze critiche e di contestualizzazione delle teorie e dei sistemi filosofici attraverso:

1. La presentazione del contesto storico, sociale e culturale in cui è inserito il pensatore o la tematica esaminata
2. L'analisi guidata delle teorie con l'enucleazione dei concetti e dei termini chiave, attraverso l'uso della lezione frontale e dialogata con l'attualizzazione delle tematiche ed il raffronto comparativo tra diverse concezioni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è stata effettuata facendo ricorso alla seguente tipologia di prova di prove:

1. Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata
2. La tradizionale verifica orale
3. Test a scelta multipla e risposta breve, somministrati anche on line

Il voto è stato attribuito facendo riferimento alla tabella di valutazione approvata dal Dipartimento di Filosofia e Storia e tenendo conto del livello di partenza e dei progressi effettuati, dell'impegno e della partecipazione al percorso ed al dialogo disciplinare.

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati sono stati diversi. A supporto ed integrazione del libro di testo da Abbagnano – Fornero, *Itinerari di Filosofia*, ed. Paravia si sono utilizzate dispense, mappe concettuali, schede e schemi riepilogativi forniti dall'insegnante.

PROGRAMMA di FILOSOFIA

Prof. ssa Teresa Vespucci

a. s. 2017/2018

CLASSE V C

1. Il Criticismo kantiano: Il progetto complessivo delle tre Critiche tra istanze illuministiche e preromantiche

- **La “Critica della Ragion Pura”**: struttura, progetto e finalità dell’opera; il fenomenismo kantiano; il concetto di rivoluzione copernicana; la trascendentalità della conoscenza, giudizi analitici a priori, sintetici a posteriori, sintetici a priori (rapporti con l’empirismo ed il razionalismo); l’estetica trascendentale: spazio e tempo come forme pure a priori dell’intuizione sensibile; l’analitica trascendentale: l’Io penso come appercezione originaria (rapporti con l’Io penso cartesiano), l’immaginazione produttiva, le categorie come forme pure a priori dell’intelletto (rapporti con le categorie aristoteliche), lo schematismo trascendentale; la dialettica trascendentale: l’accezione kantiana della dialettica, l’uso regolativo delle idee della ragione, il paralogismo della psicologia razionale, le antinomie della cosmologia razionale, la confutazione kantiana delle prove tradizionali dell’esistenza di dio nella teologia razionale.
- **La “Critica della Ragion Pratica”**: finalità dell’opera; la critica delle morali eteronome; l’autonomia della morale (“devo perché devo”); distinzione tra massime, imperativi ipotetici e imperativo categorico; la formula dell’imperativo categorico; l’imperativo categorico come fondamento di un’etica dell’intenzione (“come debbo volere” e non “cosa devo fare”; i postulati della Ragion Pura Pratica: la libertà e l’immortalità dell’anima, l’esistenza di dio come Sommo Bene.
- **La “Critica del Giudizio”**: finalità dell’opera e nuova definizione di estetica; distinzione tra giudizi determinanti e giudizi riflettenti; definizioni del Bello; “Bello di natura” e “Bello d’arte” il Bello come prodotto del libero gioco tra immaginazione ed intelletto; il Sublime statico e dinamico; il carattere ambivalente del sentimento del sublime come anticipazione della *sensucht* romantica; il Sublime come prodotto del contrasto tra immaginazione e ragione;

2. La fondazione dell’idealismo: J. G. Fichte e F. W. J. Schelling

- **L’idealismo etico di J. G. Fichte**: la “Dottrina della scienza” e la struttura dell’idealismo fichtiano; l’Io puro fichtiano come infinitizzazione dell’Io penso kantiano; i tre principi dell’idealismo fichtiano; morale, diritto e Stato in Fichte;
- **F. W. J. Schelling ed il travaglio romantico dell’idealismo**: la rivalutazione della natura e dell’arte come carattere generale della filosofia schellinghiana; l’ “evoluzionismo filosofico” della filosofia della natura schellinghiana; la filosofia dell’identità.

3. L'idealismo assoluto di Hegel

- gli scritti teologici giovanili e la genesi del pensiero hegeliano;
- la “Fenomenologia dello Spirito”: significato e finalità, trama e figure, con particolare riferimento alla figura del “servo/padrone” e della coscienza infelice”;
- i capisaldi del sistema hegeliano: la realtà come Spirito, la dialettica come suprema legge del reale; il panlogismo hegeliano;
- La Filosofia dello Spirito oggettivo (con particolare riferimento alla visione hegeliana dello Stato e della Storia) ed assoluto

4. I grandi contestatori del sistema hegeliano: A. Schopenhauer e S. Kierkegaard

- **Schopenhauer tra pessimismo ed irrazionalismo:** il rifiuto dell'idealismo hegeliano; le radici culturali della filosofia schopenhaueriana; il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”; differenze tra fenomenismo kantiano e schopenhaueriano; la scoperta della via d'accesso al noumeno; il noumeno come Volontà di vivere; i caratteri della volontà di vivere; il piacere come cessazione temporanea del dolore e la vita come “pendolo” tra dolore, piacere e noia; la sofferenza universale e l'illusione dell'amore; il pessimismo antropologico e la critica dello storicismo; la condanna del suicidio e le vie di liberazione dal dolore; gli aspetti romantici della filosofia schopenhaueriana; i rapporti tra Schopenhauer e Leopardi.
- **l'esistenzialismo di S. Kierkegaard:** vita ed opere; dall'ottimismo razionalistico al pessimismo esistenzialistico; la negazione della dialettica hegeliana della conciliazione degli opposti (logica dell'“et – et”) e l'esistenza come sequenza angosciante di inconciliabili alternative possibili (logica dell'“aut- aut”); l'istanza del “Singolo” contro l'astrazione della Ragione hegeliana; gli Stadi dell'esistenza: la vita estetica, la vita etica, la vita religiosa; l'“angoscia” come condizione esistenziale connessa al carattere paralizzante della “possibilità” ; la disperazione come carattere ineludibile del rapporto dell'uomo con se stesso; la fede come antidoto alla disperazione.

5. Dalla sinistra hegeliana a K. Marx

- **Il dibattito post hegeliano:** Destra e Sinistra hegeliana
- **Ludwig Feuerbach:** il rovesciamento dei rapporti di predicazione della filosofia hegeliana; la teologia come “antropologia capovolta”; la critica dell'alienazione religiosa ed il dovere morale dell'ateismo; la genesi dell'idea di Dio; l'idealismo hegeliano come “teologia mascherata”; l'umanesimo ed il filantropismo feuerbachiani.
- **Karl Marx:** il rapporto tra il concetto di alienazione in Hegel, Feuerbach e Marx; l'esigenza della costruzione di una teoria scientifica della storia: la concezione materialistica della storia; la legge dialettica della storia: la contraddizione tra forze produttive e rapporti di produzione; il *Manifesto del partito comunista*.

6. Il Positivismo

- **Caratteri generali e contesto storico del Positivismo europeo:** la rivendicazione del primato della scienza e l'esigenza di estensione del suo metodo a tutti gli ambiti del sapere umano; la fiducia nell'ineluttabilità del progresso scientifico e l'ottimismo storicistico del Positivismo; la ripresa del programma illuministico nel contesto di una società capitalistico- borghese matura; il Positivismo come “Romanticismo della scienza”.
- **Il Positivismo sociale di Auguste Comte:** l'esigenza della fondazione di una “fisica sociale”; la legge dei tre stadi; la classificazione delle scienze; la religione positiva.

7. La “demitizzazione” della cultura occidentale di Friedrich Nietzsche

- i rapporti tra Nietzsche e Schopenhauer;
- la distinzione tra “apollineo e dionisiaco” e la funzione della tragedia classica;
- la critica del razionalismo occidentale e l'esaltazione dei valori vitali;
- la critica della morale: la morale come “istinto del gregge nel singolo”; distinzione tra la “morale dei signori” e la “morale degli schiavi”; la critica del “rovesciamento dei valori” operato dal “popolo sacerdotale” ebraico; la critica della morale cristiana e la figura del Cristo come “santo anarchico”;

l'ideale della "trasmutazione dei valori";

- la critica delle certezze metafisiche e religiose e la "morte di Dio";
- la critica del positivismo e dello storicismo e la teoria dell' "eterno ritorno dell' uguale";
- la teoria del "superuomo" e la "volontà di potenza": la questione critica sui rapporti tra Nietzsche ed il nazismo.

8. L'apporto della psicoanalisi freudiana allo sviluppo delle scienze sociali e delle discipline artistiche del '900

- la critica dell'orizzonte positivistico della medicina ottocentesca;
- il superamento della visione intellettualistica dell' Io come unità semplice riconducibile unicamente alla coscienza;
- dagli studi sull'isteria alla nascita della psicoanalisi: l'ipnosi e la messa a punto del metodo catartico; l'indagine sulle cause dell'isteria e la scoperta del conflitto tra forze inconsce a monte dei sintomi psicogeni;
- la terapia psicoanalitica: il superamento dell'ipnosi e l'elaborazione del metodo delle associazioni libere; il transfert positivo e negativo tra paziente e terapeuta;
- le manifestazioni privilegiate dell'inconscio: il sogno come appagamento camuffato di un desiderio rimosso; i lapsus linguae;
- la teoria freudiana della personalità: conscio, preconsciouso ed inconscio (prima topica); Es, Io e Super Io (seconda topica);
- la teoria freudiana della sessualità: la libido; il bambino come "essere perverso polimorfo"; le fasi dello sviluppo psicosessuale del bambino; il complesso di castrazione e il complesso di Edipo;
- la religione come "illusione" di appagamento dei bisogni umani e Dio come proiezione celeste dei rapporti con il padre terreno;
- la vita associata come inevitabile repressione delle pulsioni individuali ed il "Il disagio della civiltà" (1929);
- la critica della visione ottimistica dello stato di natura ed il pessimismo antropologico freudiano;
- il conflitto tra "eros" e "thanatos" e l'insopprimibile aggressività dell'uomo;
- il carteggio tra Freud ed Einstein sulla possibilità di evitare la distruzione e l'odio della guerra.

9. L'esistenzialismo del '900

- L'atmosfera culturale esistenzialista e i suoi rapporti con la letteratura
- I caratteri fondamentali della filosofia esistenzialista
- Riferimenti all'esistenzialismo di J.P.Sartre

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE
di STORIA

classe V sez. C

prof.ssa Teresa Vespucci

BILANCIO SINTETICO DEL PERCORSO

La classe è costituita da 12 studentesse e 12 studenti ed è stata seguita per tutto l'arco del triennio dall'insegnante. Gli allievi e le allieve hanno seguito con particolare interesse ed attenzione l'analisi delle vicende storiche del XX secolo, manifestando esplicitamente l'esigenza di comprendere le complesse dinamiche economiche e sociopolitiche del presente nella loro genesi di media durata, e – sia pure in modo differenziato - hanno progressivamente acquistato la capacità di valutare criticamente soggetti e processi storici e di orientarsi autonomamente nella realtà.

Il percorso di analisi del '900, infatti, ha fornito agli allievi e alle allieve dati ed elementi interpretativi essenziali intorno alle radici ideologiche e culturali, economiche e sociali delle tensioni e dei conflitti della contemporaneità, rendendoli consapevoli dell'importanza di una "cittadinanza attiva", cioè dell'impegno civile dei singoli per il bene della comunità,

Importante è stata in tal senso la riflessione sulla natura e i caratteri dei sistemi totalitari nella società di massa, sui loro meccanismi di costruzione del consenso e di repressione del dissenso e di ogni forma di "alterità", insomma sulle tragedie umane e civili del XX secolo ma anche sulle energie innovatrici e positive che in esso si sono espresse. Un momento importante in tal senso è stata la partecipazione di tutta la classe agli incontri in orario curricolare del Progetto Memoria – per una cittadinanza attiva a cura del Dipartimento di Filosofia, Storia e Cittadinanza.

RISULTATI CONSEGUITI

I risultati conseguiti nei termini degli obiettivi prefissati dalla programmazione iniziale sono nel complesso positivi. Alcuni allievi posseggono conoscenze ampie, sicure ed approfondite e sono in grado di costruire sintesi organiche, collegando e comparando dati e nozioni ed interpretandoli criticamente, con un uso sicuro della terminologia specifica ed un linguaggio fluente ed articolato. Questi allievi non solo hanno conseguito risultati eccellenti nei termini delle conoscenze e delle abilità previste dalla programmazione, ma sono anche in grado di utilizzarle per l'analisi dei processi socioeconomici e politici globali del presente. La maggior parte degli allievi mostra di avere acquisito una conoscenza corretta e completa e di sapersi orientare con fluidità e competenza espressiva nell'analisi dei dati. Alcuni allievi hanno acquisito una conoscenza complessivamente

corretta, sono in grado di effettuare collegamenti generalmente pertinenti e di produrre sintesi coerenti con accettabile proprietà di linguaggio.

OBIETTIVI

Come stabilito dalla programmazione iniziale si è lavorato in particolare per fare acquisire e potenziare i seguenti obiettivi:

Conoscenze

1. Linguaggio specifico della disciplina
2. Linee complessive dello sviluppo storico del '900 e delle principali sequenze che caratterizzano la storia
socio-politica, culturale ed economica dell'Europa e del mondo
3. Elementi di educazione alla cittadinanza: dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana

Abilità

1. Saper adoperare correttamente concetti e termini storici in relazione agli specifici contesti economici, socio-politici e culturali per descrivere persistenze e mutamenti
2. Possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli collocare cronologicamente e logicamente collegandoli con le opportune determinazioni fattuali
3. Saper produrre collegamenti coerenti e sintesi corrette, complete, organiche

Competenze

1. Saper problematizzare (saper individuare la domanda di senso storico e saperla correttamente porre/formulare/comunicare/esprimere)
2. Saper analizzare/interpretare (distinguere fatti e interpretazioni, capacità di confrontare interpretazioni diverse, capacità di utilizzare documenti e/o testi storiografici ai fini dell'interpretazione di un argomento storico, capacità di formulare e argomentare posizioni personali fondate sulla realtà storica)
3. Saper contestualizzare/storicizzare/attualizzare (saper inserire l'analisi di un fatto storico all'interno di un quadro di riferimento globale sincronico e diacronico)
4. Acquisire consapevolezza di sé e dell'altro (acquisire la consapevolezza della genesi storica dei meccanismi economici, delle forme istituzionali, sociali, politiche e culturali – in particolare delle strutture valoriali – del mondo occidentale e, superando ogni pregiudizio etnocentrico e nell'ottica della Global History, sapersi confrontare con altre culture/tradizioni/modelli di sviluppo riconoscendo il diritto alla diversità).

METODOLOGIA

Si è utilizzata una metodologia volta a fornire agli studenti gli opportuni strumenti interpretativi delle vicende storiche e a superare il puro nozionismo. In questo senso, attenendosi all'impostazione storiografica degli "Annales", che sottolinea l'importanza degli elementi di "lunga durata" (economici, politici, sociali e culturali) che sottostanno alla catena degli "eventi" di breve e medio periodo, si sono sottolineati gli elementi di continuità e di frattura del XX secolo rispetto alle strutture economiche, sociali e politiche dell'800, evidenziando l'importanza del piano socio-economico per la comprensione delle trasformazioni politico-istituzionali. In sintesi l'iter didattico si è scandito secondo le seguenti procedure generali:

1. Esposizione da parte dell'insegnante, in una o più lezioni di tipo frontale e dialogato del contesto strutturale (socio-economico) e sovrastrutturale (culturale e politico-istituzionale) di lunga durata
2. Esame dell'articolazione del contesto generale nei fenomeni storici di breve e medio termine, con lezioni di tipo frontale e dialogato, esame di testi documentari e storiografici, di cartine tematiche e mappe concettuali, presentazioni in power point

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è stata effettuata facendo ricorso alla seguente tipologia di prova di prove:

1. Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata
2. La tradizionale verifica orale
3. Test a scelta multipla e risposta breve
4. Test on line
5. Saggio breve

Il voto è stato attribuito facendo riferimento alla tabella di valutazione approvata dal Dipartimento di Filosofia e Storia e tenendo conto del livello di partenza e dei progressi effettuati, dell'impegno e della partecipazione al percorso ed al dialogo disciplinare.

STRUMENTI

Si sono utilizzati i seguenti strumenti didattici: il libro di testo (Fossati-Luppi-Zanette, *Storia, concetti e connessioni*, ed. B. Mondatori, Bologna), con l'uso di grafici, tabelle, fonti letterarie e storiografiche, cartine tematiche, cronologie, materiale iconografico, mappe concettuali presenti nel testo, di materiale documentario audiovisivo reperito su Internet e con presentazioni in power point a cura dell'insegnante.

PROGRAMMA di STORIA

Prof. ssa Teresa Vespucci

a. s. 2017/2018

CLASSE V C

- **L'Europa della belle époque:** 1. le contraddizioni della Belle époque; 2. i conflitti di egemonia in campo coloniale: le crisi marocchine del 1906 e del 1911; 3. la tensione internazionale ed il sistema delle alleanze contrapposte: la Triplice Intesa e la Triplice Alleanza; 4. la “polveriera balcanica” e le guerre balcaniche del 1912 e del 1913.
- **L'età giolittiana:** 1. il liberalismo progressista di Giovanni Giolitti: la neutralità dello Stato nei conflitti sindacali; 2. il riformismo giolittiano tra successi e limiti; 3. i rapporti di Giolitti con i socialisti turatiani; 4. la componente sindacalista-ricoluzionaria del partito socialista e lo sciopero generale del 1904; 5. lo sviluppo del movimento cattolico dopo la *Rerum novarum* e i rapporti con Giolitti; 6. la diffusione del nazionalismo e la guerra di Libia; 7. il “patto Gentiloni” ed il suffragio universale maschile del 1913; 8. la crisi del sistema politico giolittiano e le dimissioni di Giolitti.
- **La prima guerra mondiale:** 1. la prima guerra mondiale come *Grande guerra* e come *Guerra civile europea*; 2. le cause; 3. la *trappola delle alleanze*; 4. i socialisti e la guerra; 5. dalla guerra breve alla guerra di logoramento; 6. l'Italia dalla neutralità all'intervento: neutralisti ed interventisti; il patto di Londra ed il *maggio radioso*; 7. lo svolgimento del conflitto; 8. la svolta del 1917: il crollo del regime zarista e l'uscita della Russia dalla guerra; l'intervento degli Stati Uniti; il *fronte interno*; 9. la conclusione del conflitto.
- **La rivoluzione russa:** 1. gli effetti della partecipazione alla Grande Guerra sull'economia e la società russe; 2. la rivoluzione di febbraio e le scelte del governo provvisorio di L'vov; 3. il Soviet di Pietrogrado e le rivendicazioni popolari espresse dai soviet; 4. le diverse posizioni sulle riforme e la guerra di partito cadetto, socialisti rivoluzionari, menscevichi, bolscevichi; 5. Lenin e le tesi di aprile; 6. Il governo Kerenskij e la sua crisi; 7. la crescita di consenso dei bolscevichi e la rivoluzione di ottobre; 8. I primi decreti del governo bolscevico e la svolta autoritaria del 1918; 9. la pace di Brest-Litovsk; 10. la guerra civile ed il comunismo di guerra; 11. la dittatura del partito comunista.
- **Le eredità della guerra:** 1. la crisi dell'egemonia economica e politica dell'Europa nel mondo; 2. i *quattordici punti* di Wilson e gli elementi che resero impossibile la loro piena attuazione; 3. la Conferenza di pace di Parigi e la ristrutturazione della carta politica d'Europa: i protagonisti, i principi di nazionalità e di equilibrio; il crollo dei grandi imperi multinazionali tedesco, austroungarico, russo, ottomano; 4. i trattati di pace con particolare riferimento al trattato di Versailles; 5. La crescita della mobilitazione delle massa, l'inasprimento del conflitto sociale e la crisi delle istituzioni parlamentari e del sistema liberale; 6. le conseguenze della guerra sul sistema coloniale: il Medio Oriente dopo il crollo dell'impero ottomano e la nascita della Repubblica turca; il sistema dei mandati; la dichiarazione Balfour e l'origine della questione palestinese.

- **Il quadro economico dal dopoguerra agli anni '20:** **1.** la crisi economica e sociale dell'immediato dopoguerra; **2.** lo sviluppo della società industriale di massa: produzione di serie e catena di montaggio; fordismo e taylorismo; **3.** i *ruggenti anni venti* negli Stati Uniti: il clima politico conservatore e la "red scare"; la diffusione del razzismo ed il Ku-Klux-Klan; il proibizionismo; la chiusura isolazionista degli USA nei rapporti internazionali; il boom economico americano; **4.** il crollo della Borsa di Wall street e le sue cause, la crisi bancaria e la recessione economica; **5.** la dimensione internazionale della crisi.
- **La crisi del dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo:** **1.** la crisi economica e sociale del dopoguerra: inflazione, disoccupazione, lotte sociali, disagio dei ceti medi; il mito della vittoria mutilata e la questione fiumana; **2.** il "biennio rosso": la nascita del Partito popolare italiano di Don Luigi Sturzo; l'occupazione delle fabbriche; **3.** il movimento fascista: la nascita dei "fasci di combattimento" ed il programma di San Sepolcro; il fascismo agrario e lo squadristico; violenza squadrista e pubblici poteri; **4.** il collasso delle istituzioni liberali: i blocchi nazionali; la nascita del PNF e la rinuncia alle pregiudiziali repubblicana ed anticlericale; la divisione della sinistra: la nascita del PCI e del PSU; la marcia su Roma ed il primo governo Mussolini: il *discorso del bivacco*; **5.** la transizione verso la dittatura: i primi provvedimenti del governo Mussolini; la legge Acerbo; la riforma Gentile della scuola; la vittoria del "Listone"; il delitto Matteotti e la secessione dell'Aventino: il discorso del 3 gennaio del 1925.
- **Il regime fascista:** **1.** l'instaurazione della dittatura: le leggi fascistissime del 1925-26 e la legge elettorale plebiscitaria del 1928; **2.** l'abolizione della dialettica sindacale: il divieto di sciopero e il patto Vidoni; l'ordinamento corporativo; **3.** La dittatura totalitaria: l'organizzazione del consenso e la repressione del dissenso; **4.** i Patti lateranensi; **5.** la politica economica del fascismo: dalla fase liberista alla svolta di "quota novanta"; il dirigismo economico; la "battaglia del grano" e quella della "bonifica integrale"; **6.** la guerra di Etiopia e le sue conseguenze: l'autarchia e l'orientamento filotedesco della politica estera italiana; **7.** le leggi razziali; **8.** l'antifascismo; **9.** il regime fascista come "totalitarismo imperfetto".
- **La Germania dalla repubblica di Weimar all'affermazione del nazismo:** **1.** La repubblica di Weimar: il governo socialdemocratico di Ebert; la nascita dei "corpi franchi" ed il peso delle alte gerarchie militari; la lega di Spartaco di Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht; la repressione della rivolta spartachista di Berlino nella "settimana di sangue"; la Costituzione di Weimar; le conseguenze della guerra in Germania: inflazione, disoccupazione e malcontento dei ceti medi; il tentativo di colpo di stato di Wolfgang Kapp; la nascita della NSDAP ed il tentativo di colpo di stato di Monaco da parte di Adolf Hitler; la stabilizzazione economica: il piano Dawes; la stabilizzazione politica: la distensione dei rapporti internazionali operata da Gustav Stresemann e la firma del Trattato di Locarno; **2.** l'ascesa di Hitler al potere: la crisi della repubblica di Weimar negli anni '30 e l'ascesa elettorale della NSDAP; **3.** la costruzione della dittatura: l'incendio del Reichstag, lo scioglimento del Parlamento e l'assunzione hitleriana dei pieni poteri; l'eliminazione delle S.A. nella "notte dei lunghi coltelli"; **4.** il sistema totalitario nazista: l'identificazione tra stato e partito ed il Führerprinzip; **5.** l'organizzazione del consenso: il controllo sulla cultura e l'organizzazione della propaganda; la Gioventù hitleriana; **6.** la repressione del dissenso: la

creazione delle S.S. e della Gestapo; l'avvio delle persecuzioni contro gli ebrei: le leggi di Norimberga e la "notte dei cristalli"; **7.** la politica economica nazista: l'obiettivo della piena occupazione attraverso i lavori pubblici; **8.** la politica estera aggressiva e la rivendicazione del Lebensraum; **9.** i caratteri ideologici del nazismo.

- **L'URSS negli anni venti, l'ascesa di Stalin al potere, il regime staliniano:** 1. La costituzione dell'URSS; 2. La Terza Internazionale; **3.** la N.E.P.; **4.** il dibattito in seno al PCUS: la linea di Bucharin e quella di Trockij; **5.** la morte di Lenin nel 1924 e l'ascesa al potere di Stalin; **6.** *La crisi degli ammassi* e la *grande svolta* dell'economia dopo la NEP: pianificazione integrale dell'economia, collettivizzazione forzata dell'agricoltura e industrializzazione forzata; i piani quinquennali; e) lo sterminio dei kulaki; f) il totalitarismo staliniano: la burocratizzazione ed il *Terrore* staliniano.
- **Il mondo tra le due guerre:** **1.** Il risveglio del mondo coloniale: lo sviluppo del nazionalismo indiano: il Mahatma Gandhi e Pandit Neru; la nascita di una nuova potenza asiatica e l'espansionismo giapponese verso la Cina; la Cina dopo la proclamazione della Repubblica: il Kuomintang da Sun Yat-sen a Chiang Kai-shek; la nascita del Partito comunista cinese di Mao Zedong; il conflitto tra nazionalisti e comunisti e la "lunga marcia"; l'invasione giapponese ed il fronte unico; **2.** Gli Stati Uniti e l'America latina: il New Deal di F. D. Roosevelt; la dipendenza economica e politica dell'America latina dagli USA, la crisi economica e i regimi populistici tra autoritarismo e mobilitazione delle masse; l'eccezione messicana: la riforma agraria e la nazionalizzazione del petrolio.
- **L'Europa negli anni '30:** **1.** totalitarismi e democrazie in Europa: la Gran Bretagna tra laburisti e conservatori; la nascita dell'Ulster; il Fronte popolare in Francia; i regimi autoritari dell'Europa centro orientale; il tentativo di annessione nazista dell'Austria; **2.** la guerra di Spagna.
- **La seconda guerra mondiale:** **1.** le cause della guerra; **2.** le violazioni hitleriane del trattato di Versailles e il fallimento del fronte di Stresa; **3.** la politica inglese dell'*appeacement*; **4.** l'asse Roma-Berlino-Tokyo; **5.** l'Anschluss; **6.** la Conferenza di Monaco e l'annessione nazista della Cecoslovacchia; **7.** il patto Molotov-Ribbentrov e l'invasione della Polonia; **8.** la guerra lampo e il crollo della Francia; **9.** l'Italia dalla "non belligeranza" all'intervento: il fallimento della *guerra parallela*; **10.** la battaglia d'Inghilterra; **11.** la campagna d'Africa; **12.** l'attacco tedesco all'URSS e la resistenza sovietica; **13.** l'attacco giapponese agli USA; **14.** le prime sconfitte dell'Asse: Stalingrado, El Alamein, Guadalcanal; **15.** il crollo del fascismo in Italia, l'armistizio, la Repubblica sociale, la Resistenza; **16.** dallo sbarco in Normandia al crollo del regime hitleriano; **17.** il crollo del Giappone.
- **La Shoah e la Resistenza:** **1.** il sistema concentrazionario nazista; **2.** il progetto di "soluzione finale"; **3.** la Resistenza europea; **4.** la Resistenza italiana: i "quarantacinque giorni di Badoglio"; lo sbando dell'esercito e la deportazione dei militari italiani dopo l'armistizio; la resistenza dei soldati italiani ai tedeschi nei Balcani e nell'Egeo e l'eccidio di Cefalonia; le diverse anime del CLN; la "svolta di Salerno"; il governo collaborazionista di

Salò; la Resistenza delle brigate partigiane nell'Italia settentrionale e le rappresaglie naziste; la liberazione.

- **Il mondo della guerra fredda (caratteri generali):** **1.** La nascita dell'ONU e il processo di Norimberga; **2.** La Conferenza di Yalta e la divisione del mondo in sfere di influenza; **3.** la Conferenza di pace di Parigi ed il nodo della Germania; **4.** la *Cortina di ferro* e la *strategia del contenimento*; **6.** la divisione della Germania; **7.** il Patto Atlantico; **8.** il Comecon ed il Patto di Varsavia; **9.** il Piano Marshall e gli accordi di Bretton Woods; **10.** La nascita della Repubblica popolare cinese; **11.** il maccartismo ; **12.** La guerra di Corea;
- **L'Italia repubblicana (caratteri generali):** **1.** i primi governi di unità antifascista; **2.** la scelta referendaria tra monarchia e repubblica; **3.** i lavori della Costituente e i caratteri essenziali della Costituzione italiana; **4.** l'estromissione delle sinistre dal governo; **5.** le elezioni del 1948 e la sconfitta del Fronte democratico popolare; **6.** la politica del centrismo.

Anno scolastico 2017 – 18

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE di MATEMATICA

classe V sez. C

prof. Antonino Ciancitto

Risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi programmati

Gli obiettivi prefissati e programmati in termini di conoscenze, competenze e capacità sono stati raggiunti dalla classe in maniera diversificata per la differenza sia dei livelli iniziali sia dell'impegno dei singoli. Pertanto, se l'acquisizione di contenuti teorici basilari in termini di linguaggio, simbolismo e competenze operative fondamentali può considerarsi un obiettivo conseguito su ampio spettro, invece la comprensione organica dei contenuti e la loro esposizione, l'individuazione di adeguate procedure risolutive di problemi e la loro corretta applicazione, l'uso consapevole di schemi razionali sia di tipo deduttivo che induttivo sono stati raggiunti in maniera disomogenea dagli studenti, per risultati in media soddisfacenti, con picchi di eccellenza assoluta.

Nota metodologica

Il docente, pur privilegiando nell'esposizione degli argomenti, ove didatticamente opportuno, il rigore dimostrativo, ha spostato l'accento, in fase di verifica degli studenti, sull'aspetto applicativo in funzione propedeutica alla prova scritta dell'esame di stato.

Mezzi e strumenti

- Testo: Bergamini, Barozzi, Trifone Manuale blu Matematica 2.0 Zanichelli
- Altri sussidi didattici: LIM, lavagna, calcolatrice, computer, fotocopiatrice.

Metodologia

- Lezione interattiva
- Conversazioni ed esercitazioni guidate
- Lavoro individualizzato o in piccoli gruppi

Verifiche

- Esercizi e quesiti scritti
- Verifiche individuali orali ed interventi

Elementi per la valutazione delle prove scritte e peso riferito al totale:

- **CONOSCENZE:** conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche (30%)
- **CAPACITÀ LOGICHE E ARGOMENTATIVE:** organizzazione ed utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare; proprietà do linguaggio, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi. Scelta di procedure ottimali non standard (30%)
- **CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DEGLI SVOLGIMENTI:** correttezza nei calcoli, nell' applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici; coerenza e organicità della soluzione (40%)

PROGRAMMA di MATEMATICA

Prof. Antonino Ciancitto

a. s. 2017/2018

CLASSE V C

Derivate. Definizioni. Significato geometrico della derivata. Continuità e derivabilità. Derivate fondamentali. Derivate di somma, differenza, prodotto e quoziente di funzioni*. Derivata di funzione composta*. Derivata di ordine superiore. Derivata di funzione inversa*. Punti in cui una funzione è continua ma non derivabile. Applicazioni alla fisica della derivata. Differenziale di una funzione.

Teoremi del calcolo differenziale. Teoremi di Rolle, di Lagrange, di Cauchy. Corollari del teorema di Lagrange. Funzioni derivabili monotone*. Teorema di de L'Hôpital*.

Massimi, minimi e flessi. Massimi e minimi: definizioni. Teorema di Fermat*. Punti a tangente orizzontale. Flesso. Punti stazionari. Flessi e derivata seconda*. Concavità e convessità di una curva. Ricerca di massimi, minimi e flessi (metodo dello studio del segno di $f'(x)$ e $f''(x)$; metodo delle derivate successive)*. Problemi di massimo e di minimo.

Grafici di funzioni. Studio di funzioni e loro rappresentazione grafica. Dal grafico di $f(x)$ al grafico di $f'(x)$. Risoluzione grafica di equazioni e disequazioni. Discussione di equazioni parametriche. Teoremi di esistenza e unicità degli zeri*. Risoluzione approssimata di un'equazione (metodo di bisezione, metodo delle tangenti)*.

Integrale indefinito. Funzioni primitive. Integrali indefiniti immediati. Integrazioni riconducibili alle integrazioni immediate. Integrazione delle funzioni razionali. Integrazioni di funzioni con moduli. Integrazione per sostituzione*. Integrazione per parti*.

Integrale definito. Misura di un insieme del piano, area del trapezoide. Integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Teorema della media*. Funzione integrale. Teorema di Torricelli - Barrow. Regola per il calcolo dell'integrale definito. Aree di domini piani. Volumi dei solidi: metodo delle sezioni normali*, metodo dei gusci cilindrici*, volumi dei solidi di rotazione*. Lunghezza di un arco di curva*. Integrali impropri. Integrazione numerica.

Equazioni differenziali. Definizioni. Problema di Cauchy. Equazioni lineari del primo ordine*. Equazioni lineari del secondo ordine*. Applicazioni.

Variabili aleatorie discrete e continue. Definizioni. Variabili aleatorie binomiali. Variabili aleatorie di Poisson. Variabili aleatorie continue. Variabili normali.

N.B.: Per i teoremi relativi agli argomenti contrassegnati da un asterisco non si richiede la dimostrazione.*

Anno scolastico 2017 – 18

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE di FISICA

classe V sez. C

prof. Antonino Ciancitto

Obiettivi raggiunti

La classe ha partecipato al lavoro didattico con motivazione ed interesse mediamente discreti, mostrando di aver in gran parte compreso il ruolo della fisica e del suo sviluppo nel quadro più generale dell'evoluzione storica. La maggior parte degli studenti conosce i principali fatti sperimentali esposti durante il corso e riesce ad interpretarli collegandoli correttamente agli elementi teorici studiati anche se non tutti riescono, nell'esposizione, ad utilizzare un adeguato linguaggio specifico e a dimostrare una capacità di approfondimento personale e di rielaborazione critica dei contenuti. La classe inoltre riesce ad affrontare e risolvere correttamente problemi e quesiti numerici solo in casi semplici.

Nota metodologica

L'approccio ai contenuti della disciplina da parte degli studenti è rimasto in gran parte confinato ad un ambito teorico, perché l'aspetto sperimentale è stato limitato dalle attrezzature comprensibilmente inadeguate del laboratorio del liceo rispetto ai temi affrontati in questo anno scolastico.

Mezzi e strumenti

- Testo: Walker Fisica: Modelli teorici e problem solving vol. 3 PEARSON LINX
- Altri sussidi didattici: lavagna, laboratorio, sussidi audiovisivi.

Metodologia

- Lezione dialogica
- Laboratorio
- Conversazioni ed esercitazioni guidate

Verifiche

- Verifiche individuali orali ed interventi
- Prove scritte con quesiti a scelta multipla o a risposta aperta e problemi da risolvere.

Elementi per la valutazione delle prove scritte e peso riferito al totale

Per i questionari a scelta multipla con 4 opzioni è stato assegnato un punteggio grezzo di 4 punti per ogni risposta corretta, 1 punto per ogni risposta non data e 0 punti per ogni risposta sbagliata.

Per la valutazione degli esercizi sono stati considerati i seguenti indicatori:

- **CONOSCENZE E ABILITÀ:** conoscenza di principi, teorie, capacità di interpretazione del fenomeno fisico (30%)
- **CAPACITÀ DI ANALISI:** organizzazione ed utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare; proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza di riferimenti teorici e di procedure; comunicazione e commento dell'analisi effettuata puntuali e logicamente rigorosi. Scelta di procedura risolutiva più efficace (40%)
- **CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DEGLI SVOLGIMENTI:** correttezza e completezza nei calcoli, nell' applicazione di concetti teorici. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni e dei grafici. (30%)

PROGRAMMA di FISICA

Prof. Antonino Ciancitto

a. s. 2017/2018

CLASSE V C

Induzione elettromagnetica

Forza elettromotrice indotta. Flusso del campo magnetico. Legge dell'induzione di Faraday. Legge di Lenz. Lavoro meccanico ed energia elettrica. Generatori e motori. Induzione. Circuiti RL. Energia immagazzinata in un campo magnetico. Trasformatori.

Circuiti in corrente alternata

Tensioni e correnti alternate. Condensatori nei circuiti in corrente alternata. Circuiti RC. Induttanze nei circuiti in corrente alternata. Circuiti RLC. Risonanza nei circuiti elettrici.

Teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche

Le leggi dell'elettromagnetismo. Corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell. Onde elettromagnetiche. Velocità della luce. Spettro elettromagnetico. Energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche. Polarizzazione.

Relatività

I postulati della relatività ristretta. Relatività del tempo e dilatazione degli intervalli temporali. Relatività delle lunghezze e contrazione delle lunghezze. Trasformazioni di Lorentz. Composizione relativistica delle velocità. Effetto Doppler. Spazio-tempo e invarianti relativistici. Quantità di moto relativistica. Energia relativistica e $E_0 = mc^2$. Mondo relativistico.

Dalla fisica classica alla fisica moderna

L'ipotesi atomica. Raggi catodici e la scoperta dell'elettrone. Esperimento di Millikan e l'unità fondamentale di carica. Raggi X. I primi modelli dell'atomo e la scoperta del nucleo. Spettri a righe. Crisi della fisica classica.

Fisica quantistica

Radiazione di corpo nero e ipotesi di Planck. Fotoni ed effetto fotoelettrico. Massa e quantità di moto del fotone. Diffusione dei fotoni ed effetto Compton. Modello di Bohr dell'atomo di idrogeno. Ipotesi di de Broglie e dualismo onda-particella.

Anno scolastico 2017 – 18

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE di SCIENZE

classe V sez. C

prof.ssa Maria Assunta Giuffrida

Libri di Testo: D.Sadava, D.M.Hilli , H.CraigHeller, M.R.Berenbaum, V.Posca
Il Carbonio, gli enzimi, il DNA
Chimica organica, biochimica e biotecnologie.

ZANICHELLI

Elvidio Lupia Palmieri Maurizio Parotto

Il globo terrestre e la sua evoluzione. Ed. blu

ZANICHELLI

La classe, formata da un gruppo eterogeneo di allievi, è stata caratterizzata negli anni da una discreta attitudine all'ascolto che non sempre e non per tutti però è stata supportata da un adeguato impegno nell'elaborazione personale.

Gli obiettivi conseguiti, pertanto, sono diversi e rispecchiano l'eterogeneità del livello di partenza, dell'impegno rivolto allo studio della materia a casa e a scuola, nonché alle precedenti esperienze scolastiche dei diversi componenti.

Gli alunni che hanno lavorato con impegno e sistematicità, dimostrando interesse per le attività proposte e in possesso di un metodo di studio efficace e produttivo, hanno raggiunto una preparazione completa. Altri allievi, invece, hanno partecipato con apprezzabile interesse e pur studiando con costanza, ma non sempre in maniera approfondita, hanno acquisito discrete conoscenze e adeguate capacità espositive; altri, hanno seguito con interesse superficiale le varie attività e mostrato un impegno discontinuo conseguendo risultati solo complessivamente sufficienti.

Un esiguo numero di alunni, infine, per problematiche diverse, evidenzia ancora difficoltà applicative, un metodo di lavoro poco efficace e alcune lacune nella preparazione di base.

In relazione alla programmazione curriculare, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi

Conoscenze – Conoscenza dei contenuti fondamentali di tutto il programma svolto ed il linguaggio

specifico della materia.

Abilità - Abilità di analisi, di sintesi dei concetti appresi, capacità di organizzare il discorso, esposizione scorrevole e tecnicamente corretta, uso del linguaggio specifico della materia.

Competenze – Saper di rielaborare le conoscenze dimostrando di saper collegare quanto assimilato nel presente corso di studi con quanto già noto degli argomenti trattati e con i concetti appresi in altre discipline e/o con approfondimenti e studi personali

PROGRAMMA di SCIENZE

Prof. ssa Maria Assunta Giuffrida

a. s. 2017/2018

CLASSE V C

GEOLOGIA

Cenni di dinamica endogena: i fenomeni vulcanici; il vulcanesimo secondario. I fenomeni sismici; gli effetti dei terremoti; i terremoti e l'interno della Terra.

Struttura interna della Terra: la crosta, il mantello e il nucleo.

La deriva dei continenti o teoria di Wegener; la teoria dell'espansione dei fondi oceanici: le dorsali oceaniche, le fosse abissali, la subduzione; il paleomagnetismo fossile.

Un modello globale della dinamica terrestre: la Tettonica delle placche. Caratteristiche morfologiche e dinamiche delle placche; il ciclo di Wilson; l'orogenesi.

CHIMICA ORGANICA

L'atomo di C e le sue caratteristiche; Le ibridazioni sp^3 , sp^2 , sp ; l'isomeria.

- Gli *alcani*: caratteristiche fisiche; formula bruta e di struttura; nomenclatura; isomeria conformazionale; le reazioni di combustione e di sostituzione radicalica.

- Gli *alcheni*: caratteristiche fisiche; formula bruta e di struttura; nomenclatura; isomeria cis-trans; la reazione di addizione elettrofila: la regola di Markovnikov.

- Gli *alchini*: caratteristiche fisiche; formula bruta e di struttura; nomenclatura; reazioni di idrogenazione e di salificazione.

- Cenni sui *ciclo alcani*: l'isomeria di conformazione "a sedia" e "a barca".

- Gli idrocarburi aromatici: il *benzene*. Il concetto di aromaticità; le formule di risonanza; caratteristiche fisiche e nomenclatura; l'orientazione del secondo sostituente; le reazioni di sostituzione elettrofila.

I gruppi funzionali e la loro importanza.

I derivati degli idrocarburi.

- Gli *alogenuri alchilici*: proprietà fisiche, classificazione e nomenclatura; le reazioni di sostituzione nucleofila SN_1 ed SN_2 ; la reazione di eliminazione.

- Gli *Alcoli*: proprietà fisiche, classificazione e nomenclatura; le reazioni: rottura del legame O-H, rottura del legame C-OH, ossidazione.

- *Eteri e Fenoli*: proprietà fisiche e chimiche, nomenclatura.

- Il gruppo carbonile: *aldeidi e chetoni*. Proprietà fisiche e nomenclatura; tautomeria cheto-enolica;

le reazioni di addizione nucleofila: emiacetale ed emichetale, acetale e chetale; reazioni di ossidazione e riduzione.

- Gli *acidi carbossilici*: proprietà fisiche e nomenclatura; il concetto di acidità; reazione di salificazione; reazioni di sostituzione nucleofila acilica: formazione di esteri ed ammidi. Idrossiacidi, chetoacidi, acidi bi- e tricarbossilici.

- *esteri*: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche: reazioni di esterificazione e idrolisi basica (saponificazione).

- Le *ammine*: caratteristiche fisiche e nomenclatura; il concetto di basicità; reazione di salificazione.

-I *Polimeri*: proprietà fisiche; omopolimeri; copolimeri; reazioni di addizione radicalica; reazione di condensazione

BIOCHIMICA

- I *Carboidrati*: caratteristiche generali, classificazione e nomenclatura; il carbonio chirale e la proiezione di Fischer; le proiezioni di Haworth; le reazioni dei monosaccaridi: riduzione ed ossidazione; i disaccaridi ed il legame glicosidico; i polisaccaridi.

- I *Lipidi*: classificazione, proprietà biochimiche; i gliceridi; reazioni dei trigliceridi; i fosfolipidi; gli steroidi: colesterolo, acidi biliari, ormoni steroidei e le vitamine liposolubili.

- Le *Proteine*: gli amminoacidi e le loro proprietà chimico-fisiche; nomenclatura e classificazione; i peptidi ed il legame peptidico; classificazione delle proteine; le strutture delle proteine.

- Gli *Acidi nucleici*: struttura dei nucleotidi; la sintesi degli acidi nucleici; cenni sulla struttura e sulle funzioni degli acidi nucleici.

- *Il metabolismo*: l'energia nelle reazioni metaboliche; la molecola di scambio energetico: l'ATP; gli enzimi ed il loro meccanismo d'azione; le reazioni redox; i trasportatori di elettroni.

Il metabolismo dei carboidrati: la glicolisi; la gluconeogenesi; la glicogeno sintesi.

Il metabolismo dei Lipidi: la betaossidazione e la via di degradazione degli acidi grassi; la sintesi dei corpi chetonici.

Il metabolismo degli amminoacidi: catabolismo ed anabolismo; biosintesi dell'urea ed eliminazione dello ione ammonio.

Il metabolismo terminale: la decarbossilazione dell'acido piruvico e la produzione di acetyl-CoA; il ciclo di Krebs; la fosforilazione ossidativa. Le fermentazioni: alcolica, lattica ed acetica.

BIOTECNOLOGIE

Bioteχνologie classiche e nuove bioteχνologie.

Ingegneria genetica o la tecnologia del DNA ricombinante: gli enzimi di restrizione; elettroforesi di acidi nucleici in gel di agarosio; la DNA ligasi; identificazione di un gene: *southern blotting*; la reazione a catene della polimerasi; la PCR; sequenziamento del DNA secondo *Sanger*; la clonazione del DNA: i vettori, la clonazione con i plasmidi, la clonazione degli organismi eucarioti.

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

classe V sez. C

prof. Antonino Pistarà

Libri di testo adottati

Disegno: Valerio Valeri, CD CORSO DI DISEGNO; Ed mista vol. unico + espansione Web. La Nuova Italia

St. Arte: Cricco G. Di Teodoro F. P., Itinerario nell'arte 4; Vers. Gialla, Dal Barocco al Postimpressionismo. Zanichelli.

St. Arte: Cricco G. Di Teodoro F. P., Itinerario nell'arte 5; Vers. Gialla, Dall'Art Nouveau ai giorni nostri. Zanichelli.

Presentazione della classe

La mia esperienza di docenza nella V C, è stata globalmente positiva. La classe è composta da 24 alunni ed ha mostrato sin dall'inizio un buon comportamento e un soddisfacente interesse per la materia; quasi tutti gli alunni hanno seguito attivamente e con crescente impegno le lezioni. La classe ha conseguito complessivamente un soddisfacente livello di maturazione ed uno sviluppo dell'area cognitiva adeguato alle varie potenzialità presenti nei singoli allievi che la compongono. Avendo privilegiato nel corso dell'anno scolastico la Storia dell'Arte, è stato possibile concentrarsi su uno studio che, partendo dall'analisi dell'espressione visiva dal XIX al XX secolo, ha permesso anche un immediato confronto con altre discipline a carattere umanistico e il rapporto con problematiche legate allo sviluppo della società contemporanea.

Sia nel primo che nell'ultimo periodo scolastico, sono stati numerosi i rallentamenti e le interruzioni delle attività didattiche, pertanto il programma preventivato nel piano di lavoro è stato completato parzialmente, comunque anche gli ultimi argomenti sono stati accennati.

Metodologie e strumenti utilizzati

Le attività didattico-educative svolte nel corso del presente anno scolastico hanno mirato al raggiungimento di abilità nell'area cognitiva e allo sviluppo delle capacità critiche. Si è cercato di far raggiungere piena consapevolezza delle proposte educative provenienti dalla scuola in generale e dalla disciplina in particolare mirando, quindi, alla maturazione complessiva di ogni singolo allievo.

Nel formulare la programmazione del presente anno scolastico, si è tenuto presente il livello di partenza di ogni membro della classe e si è cercato di rimuovere gli ostacoli e i ritardi per un migliore apprendimento della disciplina. Si è puntato inoltre a motivare gli studenti ad approfondimenti personali per sviluppare le loro capacità critiche e, in particolar modo, a migliorare ulteriormente il metodo di studio evitando, per quanto possibile, lo studio mnemonico e stimolando i discenti a prendere appunti durante le spiegazioni delle varie unità didattiche.

Modalità delle verifiche effettuate e valutazione

Per poter eventualmente affrontare la terza prova del Nuovo Esame di Stato, si sono incentivate notevolmente le prove scritte con test della tipologia C e B (strutturate e semistrutturate). Le prime consistono in uno stimolo chiuso (quindi non equivocabile da parte dello studente) a cui deve corrispondere una risposta altrettanto chiusa, quindi non suscettibile di interpretazioni arbitrarie da parte dell'insegnante; le seconde sono caratterizzate da un'immagine che prevede risposte specifiche e un completamento libero di pochi righe sull'immagine stessa.

Nel secondo periodo scolastico, nelle simulazioni e nelle verifiche in classe si è privilegiata la tipologia C (risposte multiple).

Elemento essenziale dell'attività didattica è ovviamente la valutazione che è stata affrontata seguendo due indirizzi: quello di tipo orale individuale, mirante a verificare i livelli di preparazione, il linguaggio, la conoscenza dei termini, gli approfondimenti personali ecc., e quello a test strutturati/semistrutturati con diversi tipi di item, che avevano lo scopo di verificare i contenuti generali o le specificità delle varie U.D. sui vari argomenti studiati. Il metodo di valutazione è stato sempre discusso ed affrontato con gli studenti. Ciò è servito non solo a creare un rapporto di stima reciproca ma a motivare i discenti ad una maggiore operatività e consapevolezza, intervenendo così attivamente al processo educativo.

Obiettivi

Conoscenze:

- della Storia dell'Arte dal Post-Impressionismo all'Arte Contemporanea
- dei movimenti artistici dell'Ottocento e del Novecento, in considerazione dell'ambiente socio-culturale in cui si sono formati
- delle tecniche artistiche e delle teorie critiche, filosofiche, letterarie che le hanno supportate
- delle tecniche di rappresentazione spaziale per la produzione del lavoro grafico

Abilità:

- individuare criticamente relazioni, analogie, differenze tra espressioni artistiche di diverse civiltà ed aree culturali
- utilizzare strumenti di base per il possesso di un adeguato lessico tecnico-pratico

Competenze:

- organizzare le idee in modo sintetico e corretto nell'utilizzo degli strumenti tecnici per il corrispondente lavoro grafico
- esprimere alla luce dell'analisi, giudizi critici personali sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera d'arte

PROGRAMMA
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof. Antonino Pistarà

a. s. 2017/2018

CLASSE V C

Disegno

Proiezioni, assonometrie e prospettive di solidi geometrici.

Ricerca e documentazione grafica-fotografica di particolari elementi architettonici del nostro territorio.

St. Arte

Riepilogo delle tendenze Post-impressioniste (alla ricerca di nuove vie)

- Paul Cézanne (La casa dell'impiccato; I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves), George Seurat (Une baignade à Asnières; La Grande Jatte; Il circo), Paul Gauguin (Il Cristo giallo; Aha oe feii?; Da dove veniamo? Chi ...) e Vincent Van Gogh (I mangiatori di patate; Autoritratto con cappello di feltro grigio; Campo di grano con volo di corvi)

VERSO IL CROLLO DEGLI IMPERI CENTRALI

- L'Europa tra Ottocento e Novecento
- L'Art Nouveau
- La secessione Viennese: Gustav Klimt (Giuditta I; Ritratto di Adele Bloch-Bauer I)
- Edvard Munch (Sera nel corso Karl Johann; Il grido; Pubertà)
- **I linguaggi delle avanguardie**
L'Espressionismo
I Fauves: Henri Matisse (Donna con cappello; La stanza rossa; Pesci rossi)
Die Brüche: Ernest Ludwig Kirchner (Cinque donne per la strada)
Oskar Kokoschka (La tempesta) , Egon Schiele (Abbraccio)

L'INIZIO DELL'ARTE CONTEMPORANEA

- Il Cubismo Pablo Picasso (Poveri in riva al mare; Famiglia di acrobati con scimmia; Le ragazze di Avignone; Fabbrica; Ritratto di Ambroise Vollard; Natura morta con sedia impagliata; Guernica), Georges Braque (Case all'Estaque; Violino e brocca; Lo stabilimento «Rio Tinto» all'Estaque; Le Quotidien, violino e pipa; Natura morta con clarinetto)
- Il Futurismo: Umberto Boccioni (La città che sale; Stati d'animo: Gli Addii; Forme uniche della continuità dello spazio)
- Giacomo Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio)
- Il Dadaismo: Arte e provocazione – i reade-made
- Marcel Duchamp (Fontana; L.H.O.O.Q.)
- Man Ray (Cadeau)
- Il Surrealismo: l'arte dell'inconscio «Automatismo psichico puro»
- Renè Magritte: il gioco sottile dei nonsensi (L'uso della parola; La condizione umana; L'impero delle luci; Le grazie naturali)
- Salvador Dalì: il torbido mondo della memoria, il metodo paranoico-critico (La persistenza della memoria; Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile; Sogno causato dal volo di un'ape)
- L'astrattismo: Oltre la forma
- Der Blaue Reiter (Il cavaliere Azzurro)
- Vasilij Kandinskij: Impressioni, Improvvisazioni e Composizioni (Senza titolo, primo acquerello astratto)
- Kazimir Malevič e il Suprematismo (Quadrato nero su fondo bianco)
- Vladimir Tatlin e il Costruttivismo (monumento alla III Internazionale)
- **Il razionalismo in Architettura**
- Il Deutscher Werkbund
- Peter Behrens (Fabbriche di turbine AEG)
- L'international Style
- L'esperienza del Bauhaus: Walter Gropius (La sede di Dessau) e Adolf Meyer (Officine della ditta Fagus)
- Ludwig Mies van der Rohe (Poltrona Barcellona; Padiglione della Germania)
- Marcel Breuer (Poltrona Vasilij)
- Alvar Aalto (Casa dello studente del MIT; Chiesa di Santa Maria Assunta)
- Le Corbusier: i cinque punti dell'architettura (Villa Savoye a Poissy; Unità di abitazione a Marsiglia; Il Modulor; La cappella di Ronchamp)
- Frank Lloyd Wright. L'architettura organica (Robie House; Casa sulla cascata; Museo Guggenheim)
- L'architettura fascista: Giuseppe Terragni (Ex casa del Fascio); Marcello Piacentini; Giovanni Michelucci (Chiesa dell'autostrada)
- Metafisica: Giorgio de Chirico (L'enigma dell'ora; Le Muse inquietanti)
- L'École de Paris: Marc Chagall (L'anniversario)
- Cenni sull'arte Contemporanea

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE di EDUCAZIONE MOTORIA

classe V sez. C

prof.ssa Annamaria Busà

Gli alunni, vivaci ed esuberanti, quasi tutti con ottime predisposizioni nell'attività fisica, nel quinquennio hanno dimostrato interesse costante e motivato, sia per la materia e gli argomenti trattati, sia per l'insegnante interagendo positivamente. Hanno saputo dimostrare attenzione, maturità e reciproca stima. Solo qualche elemento ha fatto rilevare, lungo il corso dell'anno, un interesse minore per la materia tendendo ad isolarsi dal gruppo classe.

Nel corso del quinquennio, gli alunni hanno potenziato le loro capacità affinandole mettendo a frutto il percorso didattico.

Si possono considerare buone le modalità relazionali raggiunte dagli alunni.

Gli obiettivi raggiunti e le competenze acquisite (tenendo conto dei livelli di partenza) della classe nel quinquennio si possono così riassumere:

- Sviluppo della socialità.
- Sviluppo del senso civico.
- Conoscenza del proprio corpo, dei propri limiti e delle proprie possibilità anche in funzione del rapporto con i compagni.
- Acquisizione della consapevolezza che l'apprendimento è frutto d'impegno, concentrazione ed intelligenza.
- Avviamento e pratica sportiva intesi come consuetudine di vita a fare attività motoria.
- Obiettivi motori a carattere coordinativo, condizionale, sportivo, espressivo-relazionale.
- Obiettivi didattici-motori.

E' stata adottata una metodologia mista: sintetica-analitica-sintetica. La tipologia propria della materia prevede un'analisi dettagliata e segmentaria dei vari gesti atletici in sequenze tassonomiche alfine di permettere, secondo i ritmi personali, l'acquisizione del gesto atletico e sportivo considerato. E' stato, infine, proposto alla classe, in collaborazione con la docente di Lingua e Letteratura inglese, un modulo CLIL in lingua inglese sul gioco di squadra della pallavolo.

Le verifiche e le valutazioni sono state effettuate attraverso test specifici ed adeguati e sulla costante osservazione da parte dell'insegnante. Con particolare attenzione alla padronanza dei concetti sistemici elaborati, alla capacità di applicarli a contesti analoghi, alla capacità di trasferirli in altri contesti. Parti preponderanti dei parametri valutativi sono: interesse, impegno, partecipazione, collaborazione, rispetto di se e degli altri, comportamento. Sono state poi verificate le reali capacità e le attitudini nelle attività individuali e di gruppo proposte, i metodi di approccio dei singoli alunni e le competenze da loro raggiunte.

Anno scolastico 2017 – 18

PROGRAMMA di EDUCAZIONE MOTORIA

classe V sez. C

prof.ssa Annamaria Busà

- Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base
- Esercizi di equilibrio statico – in volo – dinamico generale
- Sviluppo e consolidamento delle capacità condizionali: resistenza, forza, coordinazione, velocità
- Esercizi di mobilizzazione scioltezza articolare
- Potenziamento della funzionalità respiratoria e cardio-circolatoria
- Potenziamento muscolare a carico naturale e con carichi aggiuntivi
- Attività ai grandi e ai piccoli attrezzi
- Consolidamento delle capacità di attenzione, concentrazione, memorizzazione ed autocontrollo
- Esercitazione tecnico-pratiche di atletica leggera: salto in alto, getto del peso, lancio del disco
- Fondamentali dei grandi sport di squadra: Pallavolo, Pallacanestro, Calcio, Badminton
- Attività sportive di squadra: Pallavolo, Pallacanestro, Calcio
- Tecniche e tattiche dei giochi di squadra, sviluppo della difesa e dell'attacco
- Traumi dello sport
- Nozioni di pronto soccorso
- Capacità di autovalutazione
- Uso della terminologia corretta
- Cenni teorici dell'allenamento

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE I.R.C.

classe V sez. C

prof.ssa Ivana Patanè

Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si è collocato nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti gli alunni. Ha contribuito alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. Lo studio della religione cattolica ha cercato di promuovere attraverso un'adeguata mediazione educativo - didattica, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. A questo scopo, l'Irc ha affrontato la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo. In tale orizzonte, si sono offerti contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni, fra cristianesimo e altre religioni di significato. L'Irc nell'attuale contesto multiculturale, ha proposto agli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di Giustizia e di Pace. Al termine del **quinto anno** di studio lo studente riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone; studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione; conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Metodologia

Lezione frontale: operazione didattica, insieme coerente e articolata, ma attraverso la quale il lavoro scolastico viene ideato, poi materialmente attuato e poi valutato.

Lezione partecipata: il docente ha proposto una domanda-stimolo al fine di far partire il dibattito.

Strumenti per la verifica

Per valutare le competenze l'insegnante non si è tenuto conto soltanto di cosa lo studente ha appreso dell'IRC, ma soprattutto quale contributo hanno dato alla sua maturazione umana le conoscenze-abilità possedute-acquisite durante e per mezzo dell'IRC. In secondo luogo si è seguita la metodologia didattica adottata: a) per obiettivi, b) per concetti, c) per situazioni.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: interrogazioni, interrogazioni brevi, esposizione dei risultati di lavori di gruppo, questionari, testi argomentativi, produzione di testi anche in forma multimediale, la ricerca e la partecipazione attiva nelle lezioni dibattito.

Contenuti

La visione cristiana dell'esistenza

- il dolore e il male
- la libertà e il peccato
- la legge di Dio per essere liberi
- il discorso della montagna
- le beatitudini evangeliche
- Il comandamento più grande: l'amore

Nel mondo della bioetica: tra scienza e fede

- La bioetica e la bioetica cristiana
- Le manipolazioni genetiche e gli OGM
- La clonazione
- I Testimoni del 900
- Accoglienza della diversabilità
- Legalità e Giustizia
- Verso la Condivisione e il Concetto di Bene Comune

ALLEGATO

TESTO delle SIMULAZIONI di TERZA PROVA

effettuate in data 21/03/2018 e 28/04/18